IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 218. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 9 Agosto 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chiarevel* — Redattore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — *Ripetizioni* — *Commerciali* — *Finanziarie* — *Economiche* — *Giudiziarie* — *Avvisi* — *Varie* — *Mortuari* — *Sfratti* — *Aste* — *Concessioni* — *Vendite* — *Affittanze* — *Diverse* — *Domande* — *Offerte* — *Richieste* — *Impieghi* — *Locazioni* — *Cambiamenti* — *Dichiarazioni* — *Partecipazioni* — *Ringraziamenti* — *Convocazioni* — *Ordini del giorno* — *Programmi* — *Circolari* — *Manifesti* — *Bilanci* — *Situazioni* — *Resoconti* — *Verbali* — *Atti* — *Contratti* — *Obbligazioni* — *Azioni* — *Titoli* — *Valori* — *Rendite* — *Prestiti* — *Mutui* — *Ipoteche* — *Cessioni* — *Fallimenti* — *Concordati* — *Liquidazioni* — *Società* — *Ditte* — *Insegne* — *Brevetti* — *Marchi* — *Modelli* — *Disegni* — *Opere* — *Pubblicazioni* — *Libri* — *Musica* — *Teatri* — *Spettacoli* — *Esposizioni* — *Concorsi* — *Aste* — *Forniture* — *Appalti* — *Lavori* — *Progetti* — *Perizie* — *Collaudi* — *Consegne* — *Trasporti* — *Noleggi* — *Vendite* — *Compere* — *Permute* — *Affitti* — *Locazioni* — *Subaffitti* — *Cessioni* — *Rinnovazioni* — *Disdette* — *Proroghe* — *Rescissioni* — *Risoluzioni* — *Annullamenti* — *Rettifiche* — *Errata-corrige* — *Chiarimenti* — *Spiegazioni* — *Commenti* — *Critiche* — *Lodi* — *Biasimi* — *Condanne* — *Assoluzioni* — *Grazie* — *Amnistie* — *Indulti* — *Condoni* — *Commutazioni* — *Sospensioni* — *Interdizioni* — *Inabilitazioni* — *Morti* — *Nascite* — *Matrimoni* — *Divorzi* — *Separazioni* — *Adozioni* — *Riconoscimenti* — *Tutele* — *Curatele* — *Eredità* — *Successioni* — *Testamenti* — *Codicilli* — *Donazioni* — *Doti* — *Alimenti* — *Pensioni* — *Assegni* — *Sussidi* — *Soccorsi* — *Elemosine* — *Collette* — *Sottoscrizioni* — *Offerte* — *Domande* — *Richieste* — *Impieghi* — *Locazioni* — *Cambiamenti* — *Dichiarazioni* — *Partecipazioni* — *Ringraziamenti* — *Convocazioni* — *Ordini del giorno* — *Programmi* — *Circolari* — *Manifesti* — *Bilanci* — *Situazioni* — *Resoconti* — *Verbali* — *Atti* — *Contratti* — *Obbligazioni* — *Azioni* — *Titoli* — *Valori* — *Rendite* — *Prestiti* — *Mutui* — *Ipoteche* — *Cessioni* — *Fallimenti* — *Concordati* — *Liquidazioni* — *Società* — *Ditte* — *Insegne* — *Brevetti* — *Marchi* — *Modelli* — *Disegni* — *Opere* — *Pubblicazioni* — *Libri* — *Musica* — *Teatri* — *Spettacoli* — *Esposizioni* — *Concorsi* — *Aste* — *Forniture* — *Appalti* — *Lavori* — *Progetti* — *Perizie* — *Collaudi* — *Consegne* — *Trasporti* — *Noleggi* — *Vendite* — *Compere* — *Permute* — *Affitti* — *Locazioni* — *Subaffitti* — *Cessioni* — *Rinnovazioni* — *Disdette* — *Proroghe* — *Rescissioni* — *Risoluzioni* — *Annullamenti* — *Rettifiche* — *Errata-corrige* — *Chiarimenti* — *Spiegazioni* — *Commenti* — *Critiche* — *Lodi* — *Biasimi* — *Condanne* — *Assoluzioni* — *Grazie* — *Amnistie* — *Indulti* — *Condoni* — *Commutazioni* — *Sospensioni* — *Interdizioni* — *Inabilitazioni* — *Morti* — *Nascite* — *Matrimoni* — *Divorzi* — *Separazioni* — *Adozioni* — *Riconoscimenti* — *Tutele* — *Curatele* — *Eredità* — *Successioni* — *Testamenti* — *Codicilli* — *Donazioni* — *Doti* — *Alimenti* — *Pensioni* — *Assegni* — *Sussidi* — *Soccorsi* — *Elemosine* — *Collette* — *Sottoscrizioni* — *Offerte*

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustezza di 9 colonne, cent. 30 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Contro i socialisti in Germania

Il concetto che la democrazia sociale ha ormai acquistato troppo terreno in Germania e che è tempo di frenarne lo sviluppo nell'interesse della tranquillità interna dell'impero, si va facendo sempre più strada nella stampa tedesca.

All'iniziativa della *Nordd. Allg. Zeitung* di cui siamo occupati ieri, di restringere il diritto di riunione ed aumentare i poteri della polizia, segue ora la proposta della *Koelnische Zeitung* di modificare il sistema elettorale in senso restrittivo per impedire che il socialismo acquisti una posizione preponderante nella rappresentanza nazionale.

La *Koelnische Zeitung* nota anzi tutto che da quando è stato adottato il suffragio universale, il Parlamento tedesco è in uno stato di decadenza intellettuale e politica. Certamente questo regresso ha in gran parte molte diverse, le cui radici vanno cercate in altri campi che non in quello della legge elettorale. E' però fuori di dubbio che la prima causa della decadenza del parlamentarismo in Germania è l'agitazione socialista-democratica, la quale colla sua eccellente organizzazione ha saputo trarre i maggiori vantaggi dal suffragio universale ed ha rinforzato progressivamente la influenza di quella parte degli elettori che è politicamente meno matura, ed abbassato il livello intellettuale del Reichstag.

Il prestigio della rappresentanza popolare diminuì gradatamente. Le mete ideali, le grandi idee direttive cedettero il posto a riguardi sempre più meschini e persino fu messa in pericolo la soluzione di questioni elevate di patriottismo semplicemente per un partito *contro patria* si rinforzava. E, come nella maggioranza dei deputati siano scemati colla decadenza politica e morale dell'assemblea. l'interesse al lavoro comune, e persino il sentimento del dovere, lo dimostrano i banchi vuoti della Camera che si riempiono soltanto quando sono in ballo interessi materiali o questioni speciali di partito.

Il Reichstag, dice la *Koelnische Zeitung*, rispecchia in realtà più i fenomeni di una malattia, che non la forza o l'intelligenza della Nazione. L'eguaglianza del diritto elettorale non si basa sopra un principio assolutamente riprovevole ma piuttosto su quello della meta ideale del diritto alla partecipazione dei singoli cittadini alla soluzione delle grandi questioni dello Stato.

Però coll'eguaglianza del diritto elettorale non si tiene conto del fatto che lo stesso diritto non implica la stessa capacità di esercitare questo diritto e che esiste una distanza immensa tra l'intuizione dei singoli cittadini ed il modo con cui i rappresentanti del popolo risolvono le questioni.

Ne avviene che al predominio dell'intelligenza subentra la preponderanza delle masse, che necessariamente deve abbassare Stato e Società sotto il livello delle cose.

" Ciò che più importa — osserva la *Kreuz Zeitung* dopo queste osservazioni generali, che si possono applicare anche ad altri Stati — è di mettere in chiaro il vero scopo della riforma elettorale. Questa deve spezzare la tirannia del numero, deve assicurare alle persone colte ed altamente dotate una influenza maggiore di quella che hanno avuto sinora, e mettere una barriera al progredire di un partito senza patria, che nega tutte le basi della Società e dello Stato e della religione, in guisa che la sua influenza parlamentare non possa far più traboccare la bilancia nelle questioni decisive.

Quando la società è minacciata, e la società che deve far udire la sua voce, od è ad essa che spetta l'iniziativa della riforma.

Lo Stato è soltanto un organo dell'umana società: esso ha assunto soltanto una parte dei compiti di questa, il più elevato dei quali consiste nell'assicurare alla civiltà il suo sviluppo. Le radici della società, la religione, la morale, la famiglia, la proprietà, sono molto più profonde di quelle dello Stato e la democrazia sociale troverebbe in esse una barriera insormontabile contro l'attuazione delle sue utopie, anche qualora si avverasse il suo sogno di giungere per pochi istanti, per via legale o colla violenza, al timone dello Stato.

" Il principio del diritto universale — conclude la *Koelnische Zeitung* — e delle elezioni dirette potrebbe restare immutato. Ma il principio dell'eguaglianza del valore aritmetico del voti è insostenibile perchè sta in aperta contraddizione colle legittime esigenze della civiltà e conduce necessariamente a risultati elettorali nei quali non si manifesta l'altezza intellettuale della nazione, ma bensì le passioni e le illusioni cresciute delle masse.

Ed è qui che si impernia l'importanza della riforma elettorale per la vita politica ed intellettuale della Germania. „

Scuola vecchia e scuola nuova

Con questo titolo, che una recente discussione a Palazzo Madama ed un notevole discorso, il quale ha avuto un così potente nella stampa politica e militare italiana, hanno messo in corso, è apparso un nuovo scritto dell'autore di *Esercito economico* — un dotto e autorevole ufficiale superiore di artiglieria, che si nasconde sotto il classico nome di Girolamo Savati scritto, il quale è una critica fine e sottile del discorso che l'on. generale Ferrero pronunciava in Senato, discutendovi i bilancio della guerra.

L'autore dell'opuscolo dimostra a meraviglia, che una vera scuola nuova, che non è quella di Cesare o di Federico, di Annibale o di Napoleone, o che fa capo al Moltke, dal Ferrero messo invece con i primi, è in realtà costituita, e dopo aver fatto le prime prove in Danimarca nel 1866, si è adornata con i gloriosi fatti d'arme della campagna contro l'Austria nel 1866 e di quella contro la Francia nel 1870-71.

Assodato questo punto, esamina l'opera dei nostri ministri della guerra dopo il 1870 e loda l'azione del Ricotti, che ritornò giù ordinamenti militari italiani sulla buona via abbandonata dopo il Lamarmora; ricorda come egli nel 1880 " con indomito e fattivo animo „ prendesse gli imbarazzi economici, i quali ogni minacciano la nostra situazione militare: rende giustizia alla amministrazione dell'on. Pelloux, il quale ministro con il programma *della lesina*, seppe fare il meglio con quei mezzi e quelle facilità che gli furono dati dal regresso che dalle proposte dell'on. Ferrero, se dovessero avere fortuna, riceverebbe la potenzialità militare del paese, è fermo nel concetto, largamente sviluppato nel primo opuscolo " Esercito economico „ che notevoli economie si possono introdurre nel bilancio della guerra, conservando modificati e ridotti i dodici corpi d'armata, i quali per la finanza varrebbero quanto i dieci corpi della prima amministrazione Ricotti, e conclude il suo studio con il capitolo, che ci pare prezzo dell'opera riprodurre integralmente.

Noi ne concludiamo questo breve cenno riprendendo ciò che dell'altro opuscolo scrivevamo nel maggio scorso: " Non è la solita ritirata di " proposte piccole e parrose; il lavoro del Girolamo Savati è lavoro ardito e poderoso, che si raccomanda al tecnico ed all'uomo di Stato. „

L'attuale discussione degli ordini militari non è pertanto un fatto isolato e senza precedente, non è la manifestazione dei sentimenti anarchici di un popolo compreso dai disagi economici come lamenta il generale Ferrero, come anche la stampa militare cristodosa. Esso è il frutto naturale, spontaneo di una politica finanziaria ed economica che in un quarto di secolo ha neutralizzato gran parte dei benefici effettivi della riforma *del numero assoluto* il risparmio nazionale per l'esercizio, per le ferrovie, per le poste, pei telegrafi, per l'allargamento, insomma, forse eccessivo di tutti i pubblici servizi. E' un nodo gordiano che soltanto mano deve sciogliere o una forte spada deve recidere.

Da Ricotti a Ferrero, dal Ferrero al Bertolè-Viale, dal Bertolè-Viale al Pelloux il mostro ordinamento militare ha persono una carena continua, ascendente se si eccettuano gli effetti della *lesina* che ha prodotto disagi momentanei e deficienze reparate.

Dobbiamo arrestarci, creare sulla curva punti isolati o di regresso, punti di influenzione che ne facciano deviare l'andamento? Dobbiamo accettare la proposta riduzione dei Corpi d'Armata, ammettere la trasformazione in Corpi di milizia mobile istanta dal generale Ricotti, sopprimere reggimenti di cavalleria turbando la proporzione delle armi? Dobbiamo scoppiare un'altra volta Reggimenti d'artiglieria da campo e rifare le batterie su otto pezzi compromettendo la rapida mobilitazione e la buona e sicura conlotta del fuoco già tanto difficile ed incerta per l'adozione della polvere senza fumo e per le perdite che infliggono le armi moderne a tiro rapido e preciso? Dobbiamo adattarci al reclutamento ed alla mobilitazione territoriale col dubbio che l'educazione nazionale non vi sia sufficientemente preparata e che si possano accentuare le tendenze regionali? Dobbiamo ascoltare il consiglio del generale Ferrero che vuol retrocedere o spingerci nella scuola muovissima di un esercito ofensivo di soli sei domini? Dobbiamo sostenere la forza bilanciata che consuma i quadri?

No. Dobbiamo solo progredire circospetti nel perfezionamento dei nostri organici militari. Per fortuna non siamo a cospetto di una vasta ma importante o la materia da sottoporre al vaglio senza intaccare la forza intrinseca delle unità che si portano al fuoco, senza dare origine a perturbazioni, di semplificazioni, di notevoli risparmi in vantaggio dell'economia nazionale. La gerarchia e le norme d'avanzamento — gli Stati Maggiori — la forza e la forza bilanciata — l'amministrazione e la contabilità — i servizi territoriali d'artiglieria e del genio — gli stabilimenti di produzione dei materiali da guerra. Parche casuale riforme siano tutte considerate nello studio e costituiscano nel loro insieme un rinnovamento organico.

La Commissione dei generali incaricata del poderoso lavoro deve scordare *la lesina*, elevarsi nelle alere delle considerazioni superiori che richiedono giusto rapporto tra la spesa ed il rendimento, tra le armi e l'economia nazionale. Essa deve superare il coraggio dell'on. Ricotti, dare forma organica al pensiero dell'on. Pelloux; e quanto più radicali saranno le sue riforme tanto meglio essa avrà soddisfatto al compito che le è assegnato contribuendo a trovare questo nodo gordiano che stringe il paese fra le angoscie di tributi insopportabili e di provvedimenti che possono mesurare il valore del suo credito internazionale.

Non tema la discussione pubblica: il paese e l'esercito sapranno comprendere ed apprezzare i suoi alti intenti.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra,** 8, ore 14.30. — Il principe Enrico di Battenberg è ritornato da Darmstadt.

L'imperatore Guglielmo si trattiene ad Osborne fino a domani. Dopo domani farà una visita al duca di Connaught ad Aldershrot, trattenendovisi due giorni.

Poi ritornerà ad Osborne e lascierà l'isola di Wight martedì prossimo.

Carlsbad. — Il principe Ferdinando di Coburgo è partito per Ebenthal.

Atene. — Il conte di Montholon, ministro francese, è partito per Parigi in permesso di vari mesi.

La sua partenza non ha alcun significato politico.

Tangeri. — Il conte di Aubigny si è imbarcato per la Francia e lascia definitivamente il Marocco.

China e Giappone

(S) **Yokohama,** 8. — Combattimenti ulteriori hanno avuto luogo in Corea, nei quali i giapponesi sono rimasti nuovamente vittoriosi; essi presero Seikowon con perdite insignificanti.

I chinesi, sconfitti, faggirono verso Kosthin. Le perdite dei chinesi sono valutate a cinquemila morti e feriti. I giapponesi occupano ora Asan.

Il matrimonio della granduchessa Xenia

(N) **Berlino,** 8, ore 14.20 — Vi mando i seguenti particolari pervenuti qui da Pietroburgo, sul matrimonio della granduchessa Xenia.

La mattina del 6 agosto, alle 8, le fortezze di Pietroburgo e di Peterhof, salutarono il fausto giorno con salve d'artiglieria. Alle 9 e 1/2 il Sinodo, i personaggi più in evidenza, i membri del Consiglio dell'impero, gli ambasciatori, i capi militari per l'armata, nella sala del palazzo di Peterhof, mentre il resto del corpo diplomatico, i generali, i capi-servizio, i senatori, si riunivano in diverse sale.

Per le signore era di rigore il costume russo, per gli uomini quello di parata o l'uniforme. La granduchessa Xenia, con una splendida corona in testa, portava sull'abito bianco un lungo manto guarnito d'ermellino di cui quattro ciambellani sostenevano lo strascico.

All'entrata dei sovrani in chiesa, le navi nel porto da guerra, spararono 21 colpi di cannone.

La coppia imperiale era seguita dal gran maestro delle cerimonie, dai generali e dagli aiutanti di campo. La regina di Grecia, la coppia granducale di Mecklenburg-Schwerin, le cavercivetta, la principessa di Galles, il principe Cristiano di Danimarca, con tutti i membri della famiglia imperiale, precedevano i fidanzati, a cui facevano seguito la principessa Maria di Grecia, le principesse Vittoria e Maud di Galles, la principessa Maria di Baden, ecc.

Il personale superiore addetto alla Corte chiudeva il corteo tanto all'andata che al ritorno.

Alle 6 segni un pranzo, a cui assisterono la coppia imperiale, i principi e le tre categorie superiori delle persone ammesse a Corte.

Il brindisi alla coppia imperiale fu seguito da 21 colpi di cannone, quelli si nuovi spost, nonchè quelli a tutta la famiglia imperiale, alla religione e a tutti i fedeli sudditi, da 21 colpi.

Il giorno del matrimonio ed i due giorni successivi, interessanti di grazia ebbero ed avranno luogo in tutte le chiese, con grande scampanio di tutte le campane, più numerose in Russia che in qualsiasi altro paese del mondo.

La sera dello sposalizio, fu dato ballo imperiali di Peterhof e Pietroburgo, illuminate, i bastimenti ancorati nella rada di Peterhof organizzarono un gran fuoco d'artificio.

Alle 9 pom. nel palazzo di Peterhof ebbe luogo un concerto, finito il quale gli sposi si ritirarono nel palazzo Ropschinky, preparato per loro resi-denza.

Oggi, nel Palazzo d'inverno, gli sposi riceveranno le felicitazioni e la sera del 9, finalmente, avrà luogo una rappresentazione di gala nel teatro di Peterhof.

I GINNASTI SVIZZERI A MILANO

(S) **Milano,** 8. — Fino dalle ore 8 vi ha grande animazione alla stazione centrale per l'arrivo dei ginnasti da Lugano. Grande folla li attende.

Vi sono pure ad attenderli una rappresentanza del municipio, il Comitato delle Esposizioni, la Società dell'esercito ed altre associazioni con bandiere.

Il treno che conduce i ginnasti, entra in stazione alle ore 10, e la banda municipale suona l'inno svizzero, salutato da: *Evviva!*

La grande folla che gremisce il piazzale della stazione acclama i ginnasti, che formano un corteo. Lo spettacolo è imponente.

Le sfilare delle varie Società italiane, svizzere e tedesche, è accolto con applausi dal pubblico che si accalca lungo il Corso Principe Umberto.

I ginnasti arrivati sono oltre quattrocento. Altri sono arrivati ieri e stasano con altri treni.

Alle ore 11 i ginnasti fecero visitazione al ristorante dell'Esposizione e quindi visitarono l'Esposizione.

Alle ore 17 vi sarà il grande banchetto dei ginnasti nello stesso ristorante.

(N) **Milano,** 8, ore 22.35 — Il banchetto dei ginnasti alle ore 17, nel recinto dell'Esposizione, è riuscito benissimo. Erano 1500.

Alle ore 19, quaranta Società ginnastiche, in magnanima svizzere eseguirono nell'Arena sei-stati simultanei col bastone Jagor. Le corse di resistenza furono interessanti.

In quelle di velocità con ostacoli si distinsero i corridori della Società Veloce di Milano. L'Arena era affollatissima.

Vi furono poi fuochi artificiali.

Al ricevimento al Teatro pompeiano furono fatti discorsi inneggianti alla nazione armata e alla fratellanza italo-elvetica.

Un vino di onore venne offerto dalle Società *Pro Patria e Forza e Coraggio.*

La Banca d'Italia

Con questo titolo l'avv. Ugo Serani ha dato in luce una *brochure*, nella quale egli intende di avviare lo stato di fatto del nostro maggiore istituto di credito, e dopo di averne fatta la diagnosi prentende pure di indicarne la prognosi.

Non è nostra intenzione di discutere in contraddizione le affermazioni dell'autore dell'opuscolo, perchè le condizioni della Banca Nazionale, ora divenuta Banca d'Italia, sono note a tutti. Ci limitiamo quindi a sorvolare su questa prima parte, formulando il preferendo ai rimedi e provvedimenti di carattere legislativo, che il Serani ha escogitato, sebbene non peccbino di eccessiva originalità.

Egli dà lode all'on. Somino di avere messo a nudo con spietata sincerità le nostre condizioni finanziarie, poichè la causa precipua del mal-essere di cui ci affliggono e che produssero tante delle lattare agli istituti di credito e ai privati, ebbe origine nella menzogna con cui si palliò lo stato vero delle cose.

Come provvedimento generale pertanto il Serani troverebbe conveniente che agli articoli del Codice di commercio che riguardano le Società, se ne aggiungessero altri, con cui queste siano formalmente obbligate a dare la *situazione finanziaria* si mensile che annuale, non quale è praticata oggi, ma completa e particolareggiata, chiara, precisa e semplice, non piena o nei dettagli; è di fronte alla quale ognuno possa con facilità apprezzare il patrimonio sociale, le forze di produzione, quella sistazione e di riserva.

Osservianno subito che tutte queste cose si possono leggere anche nelle *situazioni attuali* della Banca d'Italia, che sono compilate in forma consimile a quella che il Serani vuole accreditati istituti esteri, quali le Banche di Francia e d'Inghilterra.

E' questione di saper leggere. Ma a questa stregua vi sono molti che non sanno leggere nemmeno i Bilanci dello Stato, compilati dall'on. Sonnino, che pure ha meritato elogio di sincerità dall'autore dell'opuscolo.

Trasvolando su quanto egli scrive intorno al privilegio di emissione, perchè è roba elementare, feraimenti agli scagli, fra cui il Serani metta, a ragione, come pei grani, le *anmobilizzazioni*, le *sofferenze* e le *perdite*.

La Banca d'Italia, che ha un capitale versato di 210 milioni, secondo la relazione Finali 16 marzo 1893, avrebbe, secondo l'autore, in *immobilizzazioni* L. 374,311,056; in *sofferenze* Lire 87,869,023 e in *perdite* L. 100,000,000.

Prendiamo pure queste cifre per quello che valgono, ben sapendo che non costituiscono e non possono costituire un articolo di fede.

Ora, data questa situazione, il signor Serani si domanda: è egli possibile in Italia di fare anni realizzare il portafoglio, secondo vuole la legge 1893, senza una grave perturbazione nel credito, senza un sacrificio enorme per parte della Banca?

Una precipitosa realizzazione, egli prosegue, oltreché gettare sul mercato una sovorchia offerta di immobili da subastarsi, la quale ne diminuirà grandemente il prezzo di vendita, oltre deprezzare la proprietà fondiaria in generale, porrebbe sulle spalle della Banca spese enormi e perdite considerevoli sui crediti garantiti da ipoteche impegnati in cointeressenze di imprese, che di subito non potrebbero realizzarsi se non con

Ecco dunque una seconda fonte di gigantesche risorse.

E stridiando anche ciò, mi accorsi che il valore così prodotto poteva essere convertito in acqua, mentre ritirandosi necessariamente così ritrasformato, dallo spazio che empiva come vapore lo lasciava vuoto.

Ma la natura aborre dal vuoto; produceva dunque un vuoto e i corpi che lo circondano vi si spingeranno dentro.

Così il vapore, cangiandosi in acqua, diviene nuovamente una forza; il nostro agente.

E man mano che queste verità venivano fissandosi nel mio cervello, io andava immaginando e migliorando anche la forma materiale colla quale io poteva renderle utili all'umanità.

Così alla fine da tali verità nacque questa invenzione.

— Perdio! — disse Edcardo, colla premura naturale a chi è abituato al comando. — Che cosa vi possa essere di comune fra le tue chiacchiere di fumo e di acqua e quella brutta cosa di ferro, passa ogni intelligenza.

Ma risparmiaci i discorsi e voltiamo il tuo giuocattolo alla prova.

Adamo guardò un momento il Re colla sorpresa che uno pleno del proprio soggetto sente quando vede impossibile di farlo capire ad un altro; sospirò, tentonnò la testa e si preparò a cominciare;

— Osservate — disse egli — qui non vi è ginocchi né ingranaggi.

La navigazione italiana nel Brasile

Contratti d'emigrazione.

La grande corrente d'emigrazione che traversa l'Oceano, fin dalla partenza dovrebbe servire come elemento di ricchezza nazionale.

Però non è così.

Nel Brasile i contratti d'emigrazione non sempre furono dati alle compagnie di navigazione, e vennero spesso distribuiti come un compenso politico, o per favoritismo.

Ad un private cittadino, legato a partiti, oppure socio di alti personaggi, si regalava con la massima facilità un contratto per trasporto d'emigranti, come non rappresentasse una erogazione a danno del publico tesoro, ma una grande utilità momentanea e senza alcun lavoro.

Ottenuto il contratto, che per ogni emigrante offre sei sterline circa di passaggio, lo si passava e lo si passa ancora ad una Compagnia di navigazione, ritraendone l'utilità immediata di una lira sterlina per ciascun emigrante.

Tale utilità, senza nessun lavoro e per contratti di 50 a 100 mila emigranti, divisa fra compari, vien tolta al trattamento dello stesso emigrante, al buon servizio di bordo, alla prosperità e miglioramento dei nostri porti.

Rimendo molti di questi contratti si formò al Brasile una *Compagnia Metropolitana*, pel servizio di emigrazione e colonizzazione.

E questa compagnia ha delle terre vaste e delle colonie, che spesso muovono a rumore la *réclame* dei giornali, ma perè nel fondo non rappresentano nulla di grande, nulla di bene organizzato.

Pure va ne sono promettenti e ricche, sia della Federazione, sia degli Stati, senza avere bisogno di quelle della *Metropolitana*, a profitto della Compagnia più che degli emigranti.

Nel Brasile, dawero, non è la terra nè la ricchezza che manca, ma l'amore dell'indigeno verso le straniere, di cui ha bisogno, e l'organizzazione e la sistemazione del servizio di colonizzazione.

La Compagnia *Metropolitana* che fece acquisto di tutti i contratti, regalati ai privati, non è stata

---

Io metterò lo scopo ricettacolo un pezzetto di rame.

Vorrei che la grandezza del modello permettesse un esperimento più vasto!

Io vi prego però di notare, mentre apro un ricettacolo dopo l'altro, come il metallo passi attraverso varii cangiamenti tutti operati per solo effetto del vapore.

State attenti e guardate.

E se il risultato vi piace, o gran Re, pensate che cosa sarebbe se applicato su larga scala pensate come moltiplicherebbe ogni arte e diminuirebbe ogni lavoro; e come avreste con esso ottenuto per un popolo la vera pietra filosofale.

Ora guardate!

Egli pose infatti il minerale rosso nella piccola cella e subito parve affievolirsi da una forza interna e sparì.

Procedette quindi, mentre esaggiava con destrezza i varii complicati movimenti, ad aprire cella dopo cella, per mostrare agli attoniti spettatori le rapide transizioni per cui passava il metallo.

Ma ad un tratto, mentre si inorgogliva internamente della attenzione destata, si arrestò, poichè, come un lampo, gli passò nella mente la rimembranza delle sarte fatali, che erano nascoste nella cella che stava ora per aprire.

Il seguito in quarta pagina.

40 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 40

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO III.

In cui la storia passa dalla Corte del Re alla stanza dello scienziato e riferisce le peripezie accadute ad un filosofo peravor voluto immischiarsi negli affari del mondo.

La sua persona sembrò quindi acquistare una maestà che gli astanti non avevano prima notato.

E perfino l'indolente Edoardo mormorò involontariamente:

— Per la Vergine! quest'uomo ha un aspetto nobile!

— Sono pronto ora, sire — disse Adamo alternamente — a mostrare al mio Re e alla sua Corte, che, ignoti ed oscuri, nello studio e nel ritiro, vivono spesso quegli uomini che i Re possono essere orgogliosi di chiamare loro sudditi. Se vi piace, signori, venite da questa parte!

Ed egli indicò con tale aria di comando la stanza, in cui aveva lasciato il suo modello Enoka, che l'ultimo si alzò, come per comunne impulso, e dopo un altro minuto stava raccolto attorno al modello nella camera vicina.

L'invenzione era tanto meravigliosa, che non sarà forse creduta da coloro che non si fermano a considerare come sieno andati perduti nell'oscurità di secoli, non adatti ad accogliersi, molti germi preziosi, che si sono poi riprodotti e sviluppati, grazie alla scienza moderna.

Ma cosa non era senza dubbio, in molti importanti dettagli, ancora adatta agli usi pratici a cui Adamo avrebbe voluto applicarla.

Però come semplice modello, come un saggio meraviglioso per suggerire giganteschi risultati, esso era forse tanto efficace quanto potrebbe ora costruirlo la progredita meccanica moderna.

È vero che era ingombro da cilindri, ruote, molle non necessarie e che ne rendevano l'aspetto assai brutto; ma in messo a questa complicazione lo scopo principale veniva agualmente raggiunto.

Esso riusciva a mostrare quale forza e capacità l'uomo può ottenere associandosi alla natura; e ancor più chiaramente, inquantochè il meccanismo aggiuntovi più ingegnoso anche della macchina stessa, era bene adatto ad illustrare praticamente uno dei molti nai a cui il principio era destinato ad essere applicato.

Adamo non aveva ancora scoperto il segreto di fornire il cilindro in miniatura di vapore sufficiente per un effetto prolungato, essendo ignota a lui la grande verità del calorico latente.

buona al organizzare un servizio proprio, nemmanco ad affittare dei vapori!

Ha dovuto ricorrere alle nostre Compagnie di Navigazione, facendo una specie di *baratto* e stentando financo i pagamenti.

Gli Stati federali, come San Paulo e Spirito Santo, prospero il primo ed assai promettente, il secondo, hanno regolato e continuano a regolare contratti per emigrazione per semplice favoritismo, senza pensare che tale servizio solo dovrebbe essere fatto dalle Compagnie italiane di Navigazione.

Il console conte di Brichanteaux, in San Paulo, fece un forte tentativo per indurre quello Stato a dare il servizio alle Compagnie italiane e non agli speculatori, e la sua grande attività a nulla valse, giacchè i contratti furono dati come al solito.

Cosa ne avviene da questo male?

Ne soffrono l'emigrante, la nostra navigazione ed il decoro nazionale.

Sì, il decoro nazionale!

Spesso vediamo e sappiamo che i contratti di emigrazione, non tutti cosigliati o ceduti alle nostre compagnie, anche *tirandole il baratto*, vengono sfruttati da altri che impiegano vapori stranieri, oppure i cosidetti piroscafi chiamati *cagaboschi*.

Le compagnie straniere, tedesche e francesi, nei nostri porti stessi e qualche volta nei loro, prendono lavoro che ci appartiene, sia pel trasporto degli emigranti, sia per la merce che ritornando presso forte nei migliori, avendo il *carico di carne umana*, e come carico le trattano..

Ed abbiamo visto per molto tempo, dovuto alla debolezza del nostro ministro a Rio Janeiro prubirsi l'emigrazione italiana, quasi completamente sani — mentre si permettevra quella proveniente da Marsiglia!

Si favorisca con evidenza la navigazione straniera a danno della nostra!

Ma se da una parte si toglie alla marina italiana il traffico che le appartiene di diritto, si fa soffrire l'emigrante e ne soffre maggiormente il decoro nazionale.

I drammi dell'emigrazione non sono ancora scritti per conoscere gli orrori, lo vergogne, le infamie di una traversata fatta sopra i cosi detti vapori *ragabaldi* — navigli lenti, sudici, male adatti pel trasporto di passeggieri, *sopriteri* della peggiore specie, pessimi capitani di ventura del mare, affittati ora a uno ora all'altro di coloro che vogliono eseguire un contratto con maggiore utilità.

Ed in questi vapori *cagaboschi* mettono il doppio dei passeggeri che potrebbero contenere, distribuiscono a dei nisere un vitto della peggiore specie, e la navigazione è fatta per il doppio degli altri vapori, tanto per guadagnare nel consumo del carbone.

Non si può immaginare nulla di più vergognoso e terribile a descrivere proprio ed a descrivere di tutti.

Un'inchiesta su tali contrabbandi umani, offrirebbe alla pubblica curiosità pagine di orrore!

Certo che i vapori *cagaboschi*, i contrattisti di emigranti non hanno scrupoli, nè responsabilità, come ne hanno le nostre compagnie di navigazione.

Cosa può fare il nostro Governo?

Tutto!

Un giovane Francesco Crispi, sotto altra ministerialmente, certamente informato di tali vergogne, chiede a proibire l'emigrazione pel Brasile.

Non si chieda una misura così estrema, perchè quei luoghi ci offrono uno sbocco commerciale assai promettente, con un buon lavoro per la nostra marina, per cui rediamo di possedere dei poveredimenti, che si riassumono nella maggiore protezione alle compagnie di navigazione italiane, per altrettante esigenze alle straniere.

E ci vuole una rigorosa ispezione per i vapori *cagaboschi*, con un corpo speciale di guardie per l'imbarco alle volta di Marsiglia, pur non turbare le nostre autorità e toglierci lavoro.

Infine bisogna essere rigorosi con gli agenti d'emigrazione, con gli incettatori, giacchè sono essi i soli e veri colpevoli in Italia, complici dei trafficanti che nell'America si fanno ricchi ai danni della nostra disgrazia.

Ai provvedimenti interni dovrebbero fare riscontro quelli per Trieste, indicendo a quei governi sia degli Stati Uniti sia del Federale, che esprima volontà della *Consulta*, perchè i contratti d'emigrazione siano fatti direttamente, senza bisogno di mezzani, alle compagnie di navigazione italiane — sia per concorrenza, o per equa distribuzione.

Sono i soli garanzie per i lavoratori, pel decoro nazionale — nello stesso interesse del Brasile — si dovrebbe ostacolare l'emigrazione cosi come è fatta, se rappresenta una grande turpitudine.

La questione da noi sollevata è di grande interesse pubblico, a beneficio totale della nostra marina che, nell'America del Sud, deve svilupparsi e progredire potentemente, poichè là sono i nostri nuovi e grandi sbocchi — là una corrente umana, deve muoversi, agitarsi, lavorare, arricchire a profitto della patria lontana,

Non altrimenti intenderemmo l'emigrazione, se non dovesse servire alla ricchezza nazionale.

Commercio e Colonie

Gli italiani a Santa Fè.

(Da un rapporto del R. console a Rosario — Argentina).

L'emigrante agricoltore trova in quella fertile provincia facilmente una collocazione vantaggiosa e prontissima. Abbondanza di terre coltivabili e tuttora disponibili, agevolezze fatte ai coloni per la partecipazione nel prodotto della terra, facilità per essi di divenir proprietari dopo poche annate di felice raccolto, vita di comunicazione numerose e rapide, preponderanza dell'elemento italiano ed infine buon clima, tutto ciò concorre a far sì che quella provincia sia una fra le mete più favorite pei nostri contadini.

Ma alcuni punti oscuri turbano la serenità dell'orizzonte. Le autorità preposte alle colonie non sono sempre all'altezza della loro missione, la giustizia è lenta e costosa, e la sicurezza personale è talora in pericolo.

Questi mali sono però di natura transitoria od almeno consistono di cose accessorie, mentre rimane il fatto che l'emigrante-agricoltore può in quella regione, meglio che altrove, trovare un collocamento decoroso e generalmente assai proficuo.

Secondo il censimento del 1887 esistevano nella provincia di Santa Fè 186,117 argentini e 84,315 stranieri, così ripartiti:

Italiani	57,965	Tedeschi	2,848
Svizzeri	5,729	Inglesi	2,189
Spagnuoli	5,477	Austriaci	1,676
Francesi	4,081	Uraguayani	1,586

Al 31 dicembre 1891 il cav. Nagar, regio viceconsole in Santa Fè calcolava la popolazione italiana in questa provincia nella cifra di 94,640 individui.

Una recente pubblicazione argentina dice che nel 1894 il numero degli italiani, dimoranti nella provincia, si è, in confronto colla cifra del 1887, raddoppiato.

Oggidì adunque risiederebbero nella provincia oltre a 115,000 italiani.

A questo cifre corrisponde lo sviluppo delle colonie locali. Nel 1889, sopra un totale di 352 colonie esistenti in tutta la repubblica, 231 appartenevano alla provincia di Santa Fè, con una superficie di ettari 2,469,561. Al 1° giugno 1893 il numero delle colonie santafesine salivo a 341, con una superficie totale di ettari 3,458,392.

Atti del Governo

Magistrature. — Bonfi Gius. Alessandro, procuratore del Re presso il trib. di Rebbio, è collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Gradici. — **Sono trasmutati: F. P. Baneri da Patti a Messina — F. Scana-Naitana, da Tempio a Patti — Roberto Barbolini, da Forlì a Bologna — Luigi Baratti, da Iesoli a Vercelli.**

Emilio Giorgetti è inaricito delle istruzione dei processi penali a Castelnuovo di Garfagnana.

Pietro Abate e G. B. Pollereti, giudici a Siracusa e Milano, sono collocati in aspettativa.

Donato Monforese, sost. proc. del Re al tribunale di Reggio Calabria, è ivi nominato giudice.

Edoardo Morosini, id. id. a Melfi, è nom. giudice a Forlì.

Preture. — Sono tramutati i pretori: **M. A. Florita da Senis a Siniscola — Vito Buccellati da Trejsa a Sestu — Benedetto Bagnasi da Senis a Samugheo — Severino Marche a Trejsa — Antonio Cardia da Aggino (ricb. dall'aspett) a Senis.**

Sono confermati in aspettativa i pretori: **Epifanio Pagliarani, S. Arcangelo di Romagna — Francesco Colpi Longobucco — Antonio Didali, Montescaglioso.**

L'ufficio Tappa Catanzaa, ff. di vice-pretore a Bobigna (P.) è tramutato reggente pretore a Montescaglioso.

Sono nominati vice pretori: Bernardino Risi ad Ariano di Puglia — Adolfo Figlinesi ad Empoli — Francesco Rossi a Schio — C. A. Scala ad Alessandria (1°) — Pullo Chiaroni a Treviso (P.).

Michele Carta vice pretore a Senis è dispensato dal servisio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 8, ore 11.30 — E' giunto l'on. ministro Roselli che proseguì tosto per la sua villeggiatura di Cumiana.

— Domenica prossima, i soci dell'Unione Escursionisti, compiranno la loro sesta gita ufficiale salendo al noto piano della Mussa (metri 1741).

Di là gli alpinisti pel Colleriu d'Arnas, si recheranno al *Lago della Rossa*, precettando al rifugio Gastaldi, d'onde il lunedì faranno ritorno a Torino per Usseglio, Viù e Lanzo.

Torino, 8, ore 12.25 — La Deputazione provinciale si adunerà venerdì prossimo, 10 corr., nella sala delle adunanze per procedere alla verifica delle operazioni elettorali ed alla proclamazione dell'esito delle elezioni testè seguite per la surrogazione di due consiglieri, l'uno pel distretto di Rivarolo, e l'altro per quello di Giaveua ed Avigliana.

Venezia, 8, ore 13.30 — Il scultore Nicola Pappalardo pel cav. Michelangelo Guggenheim furono nominati delegati governativi nel Consiglio direttivo della nostra Scuola d'Arte, applicata alle industrie.

Firenze, 8, ore 11.30 — E' giunto fra noi il ministro del Portogallo, Vasconcellos, ed è ripartito subito per Livorno.

— A opera del municipio di Urbino, è stata collocata nel tempio di Santa Croce una lapide commemorativa in onore dell'illustre medico e letterato Francesco Puccinotti, morto a Firenze fino dal 1872.

L'iscrizione fu dettata dal prof. Federici, prima che fosse spinto egli pure al culto della scienza di cui era un'illustrazione.

— Il cav. Giorgio Sandri, ispettore capo della nostra questura, e attualmente funzionario e stato nominato reggente la questura di Catania e lascia Firenze con grande rammarico della cittadinanza alla quale prestò segnalati servizi.

Rocca, 7. — Ferve attivissima la polemica a base fascisti 1891.

Pra ultra la mesto non lo zampino ma un vero zampone si che oramai più alcuno ci si raccapezza!

Fra altro la *Provincia* accerta essere stata con facilissima conoscere — da parte delle altre patente — Il modello 1891 pur le persino stamnato in tutte le sue più minute forme sopra giornali italiani ed esteri illustrati.

E allora come si spiega che il governo pagò 300 mila lire all'inventore della parte che custodisce le 6 cartucce?

Vedremo l'autorità giudiziaria cosa saprà cavarne fuori.

Bergamo, 8, ore 11.35. — Mentre imperversava un fiero uragano, la popolazione del vicino paese di Nuslone fu svegliata da un terribile fragore.

La Nuslone aveva staccata la cupola del campanile facendola cadere sul tetto della chiesa che alla sua volta rovinava per metà.

Il fulmine staccò pure l'orologio e penetrando in chiesa la percorse tutta demantandola, e distruggendo completamente l'organo e quanto incontrava nel suo passaggio.

La desolazione di quei poveri paesani e del loro parroco è troppo grande.

Genova, 7. — (*Cani*). Sulla linea Genova-Ovada-Asti e precisamente alla fermata denominata Acquasanta avvenne uno scontro ferroviario.

Erano le 20.50 di ieri, il treno viaggiatori n. 320, proveniente da Genova, giunto all'Acquasanta, urtò, a causa di falso scambio, contro un treno merci che si trovava fermo in stazione. Per la poca velocità del treno fu fortuna se non si ebbero a deplorare disgrazie gravi. Rimasero soltanto feriti, leggermente, il macchinista ed il fuochista ed alcuni viaggiatori.

— Alcuni soldati del 4° reggimento fanteria si recarono ieri verso le 20.30 a Sampierdarena in quello stabilimento Stella d'Italia per prendere un bagno: uno dei soldati, certo Villa Stefano, pare che fosse poco esperto nel nuoto, perchè sul un certo momento gli mancarono le forze e fu tosto travolto dalle onde. Si dovette all'attiva vigilanza esercitata dal proprietario Paolo Repetto se il Villa se la cavò con una forte bevuta, poichè quando fu soccorso versava ormai in cattivissime condizioni.

Il *Bajardo* del Goldoni, dato dalla compagnia Gallina, al delizioso ritrovo estivo del Chinella ha piaciuto moltissimo per la accurata esecuzione specialmente da parte del Benini.

Genova, 8, ore 16.50. — La Camera di commercio ha commemorato solennemente il proprio compianto presidente, comm. Mille.

Dopo brevi, commosse parole pronunciate dal vice-presidente cav. Solari e dai consiglieri Romairone ed Arpe, la Camera approvò, all'unanimità, le proposte di collocare l'effigie del Mille nella propria residenza: di dare il di lui nome a nuova fabbricata angiuriate il punto fronte in piazza Carlocampo e di invitare il Municipio a dare il nome del Mille ad una via della città.

— La scorsa notte, da ignoti ladri, venne svaligiato il celebre Santuario della Coronata, nella valle del Polcevera.

Napoli, 8, ore 16.30. — Sciolto il campo di Afragola, oggi sono ritornati S. A. R. il Principe di Napoli e la Principessa.

I tenuti nuovi dissidii della Giunta comunale sono stati scongiurati. L'assessore Parlati ha ritirate le dimissioni.

L'on. Talani ha telegrafato all'on. Casale, pregandolo di ringraziare gli elettori della sua nomina a consigliere provinciale, che accetta.

— La festa a mare del 19 corrente riuscirà bellissima.

Prima arrivano luogo le regate. La squadra permanente e le navi mercantili private si ormeggeranno di fronte alla banchina Carnicelo.

Alla sera vi sarà l'assalto e l'incendio del palazzo di Dogni'Anna figurante un astio di mislandrini. Finalmente una grande luminaria sostenuta da Beiocchi, fanchista abruzzese, da Mazzocchio, napoletano, e da Trombolini, marchigiano.

Più grande passeggiata a mare, illuminazione delle navi, fuochi artificiali.

Le ferrovie concedono viaggi di piacere di sei giorni.

Commemorazione di Cairoli.

Groppello, 8 — La commemorazione del quinto anniversario della morte di Benedetto Cairoli, riuscì sul suo per concorso di amici, di autorità, di associazioni operaie, di reduci e di popolazione. Furono deposte sulla tomba numerose e splendide corone, principalmente dei Mille di Pavia e dei Municipi di Pavia, di Belgirate e di Groppello. Pronunciarono nobili ed elevate parole nel sepolcreto, presente donna Elena, i Sindaci di Groppello, Pavia e Belgirate e il professore Grippetti.

Il pellegrinaggio contiene dire a mezzo ora.

Giunsero telegrammi da ogni parte d'Italia.

Terremoti in Sicilia

Catania, 8, ore 11.30. — Ieri alle ore 13,45 un fortissimo terremoto produsse danni rilevanti in parecchi Comuni della provincia, specialmente nel vicino Comune di Aci Sant'Antonio, dove crollarono alcune case. Pare che non vi sieno vittime.

Questa mattina alle 6,18 anche qui fu avvertita una forte scossa in senso ondulatorio, producendo panico immenso nella popolazione.

L'ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio ricevuto da:

Catania, 8. — Stamane ad ore 6 e m. 16 vi fu una fortissima scossa di terremoto a Paterno, Nicolosi e Belpasso; ed una seconda forte a Catania, Giarre, Viagrande, Randazzo, Biancavilla, Mineo. — Nessun danno.

Catania, 8. — Stamane vi fu una fortissima scossa di terremoto ad Acireale, che allarmò la popolazione e vi recò lievi danni.

Sono invece gravi i danni prodotti dal terremoto a Zafarana Etnea, ove vi sono sei morti e alcuni feriti. La scossa di terremoto fu pure sentita a Catania e in molti altri Comuni vicini.

Il prefetto, nel sottoporlo ad un distaccamento di truppe, si recò subito a Zafarana Etnea.

Catania, 8. — In tutta la plaga etnea vi furono anche ieri scosse di terremoto.

Nel territorio di Zarbati scosse fortissime produssero gravi danni: caddero i muri di cinta delle vigne e molte case coloniche.

I danni maggiori si verificarono a Zafarana Etnea e nel suo territorio, ove nella borgata di Fleri rimasero sei morti.

In circolo del Comune di Acireale vi sono due morti e dodici feriti, dei quali alcuni gravemente. Anche colà molte case sono crollate, e quelle non cadute sono fortemente danneggiate. Le vittime numerose sarebbero state moltissime se i contadini non si fossero trovati generalmente fuori di casa, intenti ai lavori campestri.

Il prefetto Bracicanova, accompagnato dal medico provinciale e dagli ingegneri del Genio civile, è partito subito pei luoghi danneggiati. Sono stati inviati soccorsi e truppe ad arrivai: perchè possano accorrere ove maggiore è il danno e maggiori il bisogno.

Acireale, 8. — Stamane alle ore 6,48 vi fu una fortissima scossa di terremoto ondulatorio-sussultorio Nord. Nord-Ovest, che recò considerevoli danni a Zerbati, Pisano, Pennisi, Scacchieri e Pilieri. Corre voce che vi siano morti e feriti, e che vi siano case e chiese crollate. Accorrono sul luogo le autorità con guardie, carabinieri e soccorsi.

Acireale, 8. — Giungono notizie sulle sugli effetti del terremoto di stamane. Esso produsse gravissimi danni nelle contrade etnee. Quasi tutte le case coloniche dei territori di Zafarana Etnea, Acitrale e Aci Sant'Antonio sono crollate. Vi sono quattro morti e dieci feriti, che furono trasportati in questo ospedale.

I BRIGANTI IN SARDEGNA.

(S) **Cagliari**, 8. — Un rappresentanza della colonia francese si è recata dal prefetto per esprimergli sentimenti di gratitudine per Pazione solleitila ed energica delle autorità italiane in seguito al ricatto di Paty e Prat.

(S) **Sassari**, 8. — Raglo Prat fu rimesso in libertà dai ricattatori giusta le condizioni stabilite. Oggi spirano i quattro giorni prefisso.

(S) **Cagliari**, 8 — Il ricattato Prat è stato rilasciato la notte scorsa.

La popolazione lo ha accolto festosamente.

Bagni e Villeggiature

Bagni di Nocera, 7 agosto. — Affluenti da Roma si avevano 33 e 34 gradi di caldo e qui invece ne ho trovati 22 e 23. E' una vera primavera in estate.

Così mi diceva quella simpatica persona del dottor Sajona, direttore dell'Annuario Universale delle scienze mediche, il quale era venuto qui per conoscere il luogo e per respirare quest'aria veramente *cardinalizia*.

Furono i Principi della Chiesa che dieciero nano alla edificazione di questo lungo di bagni.

Il Sajona si mostrò anche entusiasta dell'acqua Angelica, e naturalmente essendovi un luminare del l'arte adatto a curarsi *pariter* ginnici.

Una discussione piuttosto viva e molto scientifica fu tenuta sull'antirobicità delle acque (argomento di moda) e si discusse su molte che ora vengono proclamate antirobiche e che di fatto non lo sono perchè si alterano facilmente.

Si parlò della famosa gelatina come mezzo di esame e si notò la possibile fallacia perchè, secondo le esperienze istituite anche in Francia, vi sono delle specie di batteri che non si riproducono nella gelatina.

Fu conclnso, con molta ragione, che la migliore prova della antirobicità dell'acqua è la sua estrema vabilità per lungo tempo. Ossia quello che facevano i nostri maggiori.

Tutti i trattati parlano della conservazione dell'acqua Angelica, che era oto pel lunghi viaggi ai fichi si facevano con bastimenti a vela e non vi erano le caldaie a vapore che ci provvedono di acqua distillata.

Benchè cosa del tutto scientifica, pure ho voluto parlarne perchè ora tutto quello che riguarda l'igiene viene molto coltivato e perfino dal bel sesso: difatti a dette discussioni ho veduto con mia sorpresa prender parte anche il sesso debole.

Sesso debole mi sembra di sentirmi dire: sesso debole è quello che si serve di più della forza.

Ora anche dal lato della forza muscolare le signore garreggiano con gli uomini.

Vedo difatti due gentili signorine agitarsi condotte da bandiere con molta grazia e piacere pora per essere spinte con tanta velocità.

Vediamo nella danza le signorine e le signore stancare i giovanotti, mentre esse passano da un cavaliere ad un altro seguitando la polka o il walzer con la massima disinvoltura. Ma che parlo ora di polka e di walzer: adesso non si ha che la *Acattinese*, la *Scotish*, il *Cow Boy* ecc. Anche nei balli siamo imitatori dell'estero.

E quando torneremo ad essere italiani unicamente italiani?

Per me cominceai dalla lingua e vorrei che da bocca di persona civile non uscisse mai una parola non italiana, e veniscro esclusi tutti i galliciani ed anglicani, come vorrei anche esclusi i dialetti che ci riecdano le antiche divisioni.

Dio mio come vada divagando: ciò significa che non ho molta materia da corrispondenze da poter scrivere.

Potrei dirvi dell'arrivo del commendatore Ucceci, con quel giocllo che è la sua signora, dell'arrivo del commendatore Barlieri e famiglia dei cavalier De Longi, dell'avvocato Attinesi: ma veggo che siamo all'ora della partenza della posta e chiudo.

Oscar.

Cronaca della Eleganza

Non so se nel resto d'Europa sia così, ma da noi regna questo anno una grande semplicità, una semplicità apparente, come quella che affettavano le pastorelle di monsieur de Florian o le dame travestite dei quadri di Watteau.

Nei luoghi di bagni, sulle montagne non si vedono altro che vestiti di *crepon*, di cotone, di giaconetta, di *piquet* e magari di *quella* rozza tela di cui son fatte le ambrogiane dei nostri coltivatori d'Africa, tutte stoffe che costano poco o niente e di cui ogni donna crede potersi vestire.

Se peraltro si incomincia ad esaminare quegli abiti fatti della stessa stoffa, ma indossati da una signora o da una di quelle infelici che fanno sfoggi inauditi e sarebbero immensi per comparire elegauti, ci si accorge subito che l'abile sarta che ha tagliato quelli della signora si è servita della stessa stoffa per preparare, impiegando per fortuna e guarnizio, seta, velluto, *moiré* o merletti di valore, e per questo è riuscita a dare una impronta di grande eleganza al vestito, mentre quelli delle altre, privi di siffatti ornamenti, diventan cenci subito e non hanno altro che una certi'aria di pretesa che fi rende antipatici.

Tutte le donne, ricche o di modesta fortuna, dovrebbero evitare di scegliere stoffe di poco prezzo, che diventano subito squallide o d'andito; quelle poi di umile condizione, se si fanno un vestito, non dovrebbero farlo tagliare secondo de l'ultimo giurino della moda, perchè non vi è nulla di più brutto di un vestito che pretesa guarnizione di percalo la prima freschezza.

Rammento che quando venni a Roma, molti anni fa, ammiravo tanto le *mascitti* per il loro costume. Esse erano vestite con un cotone di cotonina scura, il grembiale largo, la giacchetta bianca e quello scialle nero, messo a punta dietro, che avvolgeva loro tutta la persona. Erano complici, ma pulite e quel vestirsi secondo la loro condizione, dava a ognuna di esse un aspetto rispettabile.

Ora dove sono andate le *mascitti* belle, avvolte nello scialle nero, con la collana d'oro e i pendenti, dove sono andate?

Parrecchie che sono scomparse abbandonate Roma; invece sono tutte qui ma hanno adottato il nuovo costume, che le faceva apparire così belle e composte, e si son messe le sottane a coda, le maniche sbuffanti, i vestiti coperti di guarnizioni e sembrano quasi tutte brutte negli abiti di moda, fatti alla peggio e subito guastati. E chi torna ora a Roma le cerca invano e non vede dinanzi a sè altro che sarte mal vestite. Non queste ne prattitte che ricorrono al vestiti di poco prezzo e si credono eleganti allorchè hanno la consolazione di vestire la signora B. o la signora C. vestite come loro.

Quale illusione!

Una sarta brava anche con un cencio fa un bel vestito, ma domandate poi alla signora quanto le costa quella fantasia? Venti, trenta volte più del costo della stoffa, perchè l'abito è fodorato di seta e appunto perchè non ha valore in se, gli si n'è voluto dare una certa aria di profusione di ornamenti e di eleganza di fattura.

Lasciamo dunque alle gran signore questi capricci costosi e rammentiamo alle buone stoffe di durata. Una persona ragionevole e che vuol vestirsi bene, deve calcolare, sceglicndo un abito, che le duri almeno due anni in buono stato, perchè non è tanto la spesa che costa quanto la fattura, le fodere e le guarnizioni. Così calcola male, credendo di risparmiare, chi compra una stoffa che si altera al solo contatto. Con poche lire di più avrebbe comprato un vestito di durata e invece si trova in possesso di una straccetto, che mostra, dopo poche volte che è stato portato, la sua meschina origine.

Una notizia ora, che certo commuoverà quelle che tanto facevano assegnamento sulla vita sotto per produrre. Non son più di moda le vite lunghe e fini; si ritorna invece alle vite corte con la cintura giusta. Ci saranno meno signore che soffriranno di dolori di stomaco e l'estetica vi guadagnerà in tanto, perchè certe vite sottili sottili deformavano molto donne.

Con questa riforma, imposta dall'igiene, che per fortuna si trova d'accordo con l'estetica, con l'abolizione degli alti tacchi, ci s'incammina verso una *toilette* più razionale, che senza offendere l'occhio, permetta alla donna di respirare, di muoversi liberamente e di riprendere il necessario sarebbe quella delle maniche, ma per ora pare che sia di là da venire.

Emma Perodi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 9 agosto 1894 — S. Romano.

Luna il solo alle ore 3.12 m. - Tramonta alle 7.18 s.
Leva la luna alle ore 2.23 s. - Tramonta alle 11.39 s.

BOLLETTINO METEORICO

8 Agosto 1894.

Europa pressione alquanto bassa intiudini settentrionali, elevata Sud Francia e penisola iberica. Arcangelo 750, Costantinopoli 757, Roma 761, Bruxelles 764, Parigi 764.

Italia barometro poco discreo; alcuni temporali Nord; pioggia abbastanza estesa Meridionale Sardegna; venti variabili qua là in forza Nord.

Temperature cambiata irregolarmente.

Stamane cielo alcuni sereni altri Nord, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli freschi specialmente quarto quadrante.

Barometro 762 a 763 Sardegna, Sicilia: 761 estremo Nord e penisola salentina; lungeremente depresso: 759 a 760 Mare calmo.

Probabilità: venti freschi pennute a maestro, temporali specialmente Nord e versante Adriatico.

— Temperatura nelle principali provincie e all'estero — Dalle ore 7 del 7 alle 7 dell'8 agosto:

	Massi.	Mini.		Massi.	Mini.
Torino	27	17	Roma	31 9	18 0
Milano	30 9	17 3	Napoli	32 8	18 3
Venezia	28 0	21 2	Bari	30 6	18 5
Mantova	29 0	17 0	Palermo	30 4	19 0
Piacenza	32 2	18 4	Cagliari	28 5	20 9
Parma	29 7	18 3	Alghero	31 0	17 3

All'estero ore 7 del 8.

Atene	35	Budapest	21
Pietroburgo	21	Vienna	23
Mosca	25	Madrid	—
Odessa	29	Barcellona	27
Amburgo	16	Parigi	23
Praga	19	Nizza	21
Vienna	19	Monaco	21

Arigico	12	4	
Berlino	17	0	
Ginevra	16	0	
Bruxelles	16	0	
Malta	27	0	
Algeri	—	—	

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

del 8 Agosto 1894

Temperatura dell'aria	massima	31,9
(a metri 1,50 al disopra del suolo)	minima	17,4
	osserv. a ore 15	29,7
Temperatura del suolo	alla profondità 0,0 metri	33,0
osservata ad ore 15.	id. 0,20 id.	28,0
	id. 0,40 id.	27,8
	id. 0,80 id.	26,7

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 6 Agosto 1894.

Nati 31.

Morti 16 dei quali 9 sotto i 7 anni

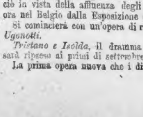
MORTI

Adone Sebastiano fu Stefano, Compagnia, 76, coniug. — Stella Saverio fu Lorenzo, Albano, 63, ved. — Sansoni Luisa fu Annibale, Pensionata, 67, coniug. — Citro Luigi fu Antonio, S. Mauro, 27, celibe — Pallini Pasquale di Domenico, Rocca Canterano, 39 — Lombardi Gennaro di Amalia, Terni, 28 — De Luca Maria fu Pietro, Marino, 61, ved.

MATRIMONI del 5 AGOSTO.

Olmeda Pio, fachino, con Paolucci Annunziata
Gai Ercigo, impiegato, con Boni Margherita
Cocco Augusto, calzolaio, con Pasquali Virginia
Mezzadra Basilio, impiegato, con Toccacelli Teresa
Strusiani Enrico, muratore, con Angelini Amalia
Tarani Andrea, macellaio, con Tarani Maria Domenica
Lussetti Carlo, meccanico, con Attisti Angelina
Fiilli Antonio, muratore, con Vaccini Resilinta
Staffe Giulio, meccanico, con Pezzanelli Carolina
Gubrielli Vitaliano, calzolaio, con Giaré Assunta
Limonari Eugenio, bracciante, con Cinetti Assunta.

REBUS



Spiegazione della Sciarada di ieri: LI-DO.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

Teatri ed Arte

Lirica. — La stagione teatrale della Monnaie a Bruxelles si apriva probabilmente il 1 settembre e ciò in vista della affluenza degli stranieri attirati ora nel Belgio dalla Esposizione di Anversa.

Si cominciera con un'opera di repertorio *Faust* od *Ugonotti*.

Tristano e Isolda, il dramma lirico di Wagner, sarà ripreso ai primi di settembre.

La prima opera nuova che i direttori della Monnaie hanno intenzione di dare sarà *Sansone e Dalila* di Saint Saëns.

Si tratta pure di mettere *Hilda*, dramma lirico di Cesare Frank morchè la *Vallyria* di Wagner.

Drammatica. — Alessandro Dumas terrà settimanale a Marly-le-Roi, nella villa che gli ha donato il suo amico signor de Rothschild.

Egli sta dando l'ultimo tocco al giuoco atto della *Route de Thebes*, produzione che deve essere rappresentata nel mese di novembre prossimo alle Comedie Française.

— La *Pauvre Martial* è il titolo di un nuovo dramma tratto dai *Misteri di Parigi*, che stanno scrivendo in collaborazione i signori Ernesto Blum e Raoul Toché e che andrà in scena quanto prima in un teatro di Parigi.

— Al *Sbrazzi* di Milano non è piaciuta la nuova commedia didattale in un atto di Marco Praga, *Vacazione*.

Si tratta di un episodio di vita mondana, composto in un'azione sterile, e tale da non destare interesse.

Monumenti. — Ha avuto luogo con grande cerimonia, a Montauban, l'inaugurazione del monumento a Léon Cladel, opera dello scultore Emilio Bourdelle. Esso consiste in una stele di marmo turchino di Carrara, sormontata dal busto in bronzo dello scrittore. Cladel è rappresentato nella attitudine meditabonda che gli era famigliare.

Assisteveno all'inaugurazione Coppée, Catullo Mendès Ajovis Hugues, ecc.

Arte. — L'imperatore Guglielmo ha regalato al presidente del governo (prefetto) nell'Alta Baviera, barone de Pfeffer il suo ritratto, eseguito dal celebre pittore Lenbach, in riconoscenza della di lui preparazione per l'acquisto del palazzo in cui verranno esposti i quadri della galleria del conte Schack, morto a Roma.

Necrologio. — Il giornalista danese Riccardo Kaufmann, stabilito a Parigi, è morto, all'età di cinquantasei anni, durante un soggiorno nella sua patria.

Ricardo Kauffmann, brillante pubblicista, era da una ventina di anni il corrispondente parigino del *Nationaltidende* e di un gran numero di giornali scandinavi. Amava molto la Francia e scrisse molti libri sulla Francia e su Parigi in particolare.

Diverse sue commedie sono state rappresentate al teatro reale di Copenaghen.

Compagnia nazionale assicuratrice

Il *Popolo Romano*, sul una malvagia insinuazione del periodico *L'Assicurazione* rispondeva fra non molto.

Ora risponde subito per ciò che riguarda la Compagnia nazionale assicuratrice, che procede sicura e trionfante nel suo cammino, ad onta della livida opposizione del suddetto periodico.

Ed eccone i risultati.

Rettifichiamo innanzi tutto le cifre. Il redattore dell'articolo in parola, che si è prona la premura di aiutare a vivere i reportieri della Compagnia nadolare — presentati nella prima quindicina di luglio sull'ufficio del bollo — me cita le risultanze; ma attenua la verità, affermando essere quelle *tutto il lavoro* fatto da questa Compagnia. Ma i reportieri si presentano trimestralmente; e se non si fosse voluto nascondere il vero, sarebbero dovuto dire che quelle risultanze rappresentano il lavoro fatto nell'ultimo trimestre, dall'aprile al giugno.

Parlando poi del lavoro fatto nel ramo vita, quel periodico si esprime così: " Un lavoro *ridotto* si è " invece fatto nel ramo vita; si emisero 352 polizze, " si introitarono 997 lire, e si assicurarono 326 mi- " lie lire. Una specie del mirnolo dei pani e dei pesci fatto da Cristo nel deserto. »

Ma il paragone non ha voluto capire, che le 937 lire di premio rappresentano l'ammontare del pondo **mensile**: in modo che, con una semplice passo aritmetico, le 937 lire moltiplicate per 12, si elevano a 11,244 lire di premio *annuo*. Vede dunque che si tratta proprio della *moltiplicazione* dei pani e dei pesci.

Dal lavoro assicurativi al Ramo Vita, citati dal giornale l'*Assicurazione*, e che sono veri, sono la prova più evidente e lampante del sano criterio con cui sono fatte le Tariffe della Compagnia Nazionale; ed il sano criterio unicamente di far fronte alle spese, con riserbo matematiche e a nulo o a reso.

Le tariffe, approvate nel 1893, a tutto giugno, cioè in due mesi non compiuti, contano un capitale di lire 326,000, ripartito in 352 polizze, con un premio frazionato a rate mensili, che corrisponde ad un premio annuo di lire 11,244. Se, per il compendiamo giornale l'*Assicurazione*, l'artinstico non è un'opinione, il premio di L. 11,244 di fronte alle L. 326,000, corrisponde ad una percentuale del 3.45.

Basta avere la più elementari nozioni in materia, per sapere che il premio di tutte le Compagnie serie corrisponde ad una percentuale, che varia dal 3 al 3.50. Se la percentuale della Compagnia Nazionale è del 3.45, non ci vuole un Archimede per scoprire che essa si trova superlativamente cautelata.

Ma il giornale l'*Assicurazione* ha voluto portare il suo esame critico sulla Tariffa [(*Vita intera*) della Compagnia Nazionale, dimenticando che le Tariffe non vanno prese isolatamente e per una sola età; ma vanno considerate col esaminate nel complesso e per tutte le età.

Esiste, se non erriamo, una Compagnia che si chiama *La Mutua Riserva*, la quale, se le nostre informazioni non ci ingannano in contraddizione con quelle del citato periodico, è una delle più colossali compagnie del mondo.

Per sua ora il giornale l'*Assicurazione* ne altri ha mosso lavoro di confronto di massimo Ministero di Agricoltura e Commercio: per essa non si è fatto appello, per salvarne le sorti, al sano criterio dei suoi amministratori.

Ebbene vogliamo far sapere al periodico l'*Assicurazione* quale sia la tariffa della Mutua Riserva. A 35 anni la Mutua Riserva con un premio annuo di L. 12,50 dà un capitale di L. 769, mentre la Compagnia Nazionale con un premio annuo di L. 12 dà un capitale di 770, ossia 93 meno della Mutua Riserva! E' sempre questione aritmetica. A 40 anni la Mutua Riserva dà un capitale eguale, di L. 680, e la Compagnia Nazionale ne dà 570, ossia L. 126 di meno! A 55 anni la Mutua Riserva da L. 358, e la Compagnia Nazionale ne dà 340, cioè L. 118 di meno! [! E' sempre questione aritmetica.

Se la Mutua Riserva, a fronte della Compagnia Nazionale, incassa L. 12 per mille sul capitale assicurato nella prima emissione della polizza, esse rimangono assorbite dalle differenze sopra citate.

E se il pubblico accorda il suo favore alla Compagnia Nazionale, è perchè preferisce una Compagnia, che versa

COSE LOCALI

Al Museo delle Terme.

La corte, chiusa in un lato da giardini, gira silenziosamente sotto un archivolto all'ombra del quale il visitatore s'arresta un istante ripensando forse ai boschetti che furono un giorno quassù — all'alba del quarto secolo di Cristo — la delizia della folla romana.

Intorno maestosi avanzi s'ergono ancora come una sfida al tempo, ma il tempo ha imprcsse un segno incancellabile su ciascuna pietra. Fabbandone e la rovina ragionano sulle Terme del Grande *Diocleziano* nella lungaragnola delle memorie e degli Dei di Roma, sinchè il cristianesimo, che aveva fondato colle sue basi l'arte nuova, fece sorgere il divino chiostro di Michelangiolo.

Chi avrebbe detto ai monaci indagatisti a vespro sotto le arcate del portico, che un giorno le città pagane sarebbero risuscitate quassù all'ombra dei loro campanili, avrebbero invaso in folla il loro salio di pace e di preghiere, e un'anzianone addormentata accanto a lui, il posto delle mie giacigliie, e le bianche nudità di Policlete rischiarerebbero l'ombra mesta della cella d'un convento, e la statua di Giulia Sabina assetterebbe la sera i tunghi sospiri del vento fra i lauri del giardino!

Ad eccezione degli studiosi e degli appassionati per l'arte antica, quasi nessuno conosce in Roma questo Museo che pure contiene opere di rara bellezza.

La statua marmorea di Dionisio che si ammira in uno dei tre gabinetti a destra nel portico, bastercbbe essa sola alla fama di una collezione artistica.

Il dio delle feste di Grecia s'alza sul plinto bello nella classica nudità delle forme non interrotta che da una stretta pelle di fiera scendente gli dall'omero, attraverso il torso, come animato da un anelito di vita.

E in questa profonda, indimenticabile espressione di vita, più che nella perfezione della forme, è la bellezza dell'opera. Poche riproduzioni scolteric ha il corpo umano che raggiungano la verità assoluta di questa statua, ed è impossibile non subire l'impressione di quello scorcio di figura che sembra muoversi ed avanzarsi, sciolta dalla immobilità della pietra.

La critica moderna riconosce in questa statua una riproduzione del tipo di Dionisio, creato da Policlete originalmente in bronzo. Lo scultore di Sicione godette infatti grande fama nell'antichità e vi fu tra i contemporanei chi giunse a contrapporre le opere a quelle del grande Fidia suo coetaneo e come lui scultore di Acropoli.

Il confronto non regge: Fidia non ebbe mai infuso nella scultura attica non si ritrova nei lavori di Policlete; Fidia seppe scolpire gli dei; Policleto gli uomini.

Ma quale perfezione, quale verità raggiunse se quest'ultimo, destinandone le innumerevoli riproduzioni che ebbero in arte i suoi modelli e quante Scopa e Prassitele abbiassero per la prima volta nei loro capolavori l'uomo interiore. l'esteriorità delle forme corse il rischio di perdere la meravigliosa verità rappresentata da Policlete al più alto grado.

Un lieve sorriso sfiorava appena le due di Fidia, gli atleti e gli *efebi* di Policleto non ebbero che l'espressione indifferente della giovinezza florida e forte. Il sentimento venne poi, e ci diede gli splendori più belli dell'arte *ellenistica*, ragazzini ed amatori da pochi miracoli della scultura moderna.

Il nostro Dionisio adunque non perde nelle successive riproduzioni l'impronta dell'originale e passo attraverso le mute forme dell'arte senza sublime l'influsso.

Appena piano, in un angusto gabinetto, è una delle famose riproduzioni dell'Ermafrodito.

Gli archeologi non poterono darci ancora il nome dell'autore di questa strana opera appartenente ai principii dell'età di Alessandro il Grande.

La figura giace sovra un fianco fra le pieghe di un lenzuolo in un sogno d'amore.

La figura fattura delle carni e delle membra rammenta certe delicate figure del Canova. L'artista ha simboleggiato in questa statua la mollezza di un epoca in cui la voluttà ebbe un grande culto.

Ma il più prezioso tesoro del Museo è una testa di donna addormentata, un frammento trovato presso Sabiaco; il tempo distrusse i lineamenti scavvissuti, togliendo quasi ogni traccia alla figura, eppure — vero prodigio dell'arte —è così grande la bellezza di quei lineamenti, ch'essi conservano tutta la loro armonia e l'occhio rimane quasi estatico dinanzi a un capolavoro.

Mai la profonda calma del sonno ebbe una tale espressione: dal viso è la pace, il riposo; gli occhi semichiusi dormono, la gota sonnolenta sollevarsi in lenti sospiri.

La critica storica non vale essa sola a porgere con sicurezza i dati necessari per assegnare un'opera d'arte ad un tempo o ad una scuola, specialmente poi nel nostro caso.

Si può attribuire una certa sicurezza in nostra della dormiente al periodo *ellenistico* più sopra ricordato, a quella grande fioritura d'arte che che succedè alla spartizione della monarchia di Alessandro.

La scultura non ebbe più altro per ristretto campo le scuole di Atene, di Argo o di Sicione, non più quasi scuole propriamente, ma in quei più quasi scuole propriamente, ma in quei centri delle circostanze della liberalità dei sovrani, del proprie genio o influssi di cui egli stesso non seppe rendersi conto; da questo nacquero la varia differenza, la varietà di stato, la produzione artistica, la confusione che regna nell'arte greca dopo la fine del quarto secolo.

Ma da quei caos di tendenze, di forme e d'ispirazioni doveva assurgere appunto quell'arte ai più fulgidi splendori, per divenire poi — essa, la vergine figlia della libera Ellade — la schiava di sulle corti di tiranni e i manuolfrei e calere nell'agonia dell'età bizantina.

Giulio Marchetti.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 31,5 — minimo: 18,6.

S. P. Q. R. — L'on. Ruspoli ha fatto ritorno in Roma ed ha presieduta la seduta di Giunta.

Il sindaco è tornato espressamente per definire alcune questioni relative al Milanolo 1895 e non ripartirà — contrariamente a quanto è stato asserito da qualche giornale — se non quando tutto sia stato sistemato.

Una lettera del sig. Crispi — La Confederazione Generale delle Società Italiane fra industriali, commercianti ed esercenti ci manda copia della lettera pervenutale da S. E. il Presidente dei-ministri, in data ad oggi del 7 luglio con la quale si rimettava al capo del Governo il completo resoconto stenografico dell'ultimo Congresso tenutosi in Firenze.

Ecco la lettera dell'on. Crispi:

" On. sig. Presidente.

" Ho ricevuto l'esemplare del resoconto stenografico del terzo Congresso tenuto in Firenze dalla Confederazione Generale delle Società Italiane fra industriali, commercianti, esercenti. La ringrazio della cortese comunicazione, e mentre mi compiacio nel constatare che i gravi problemi interessanti l'economia pubblica sono con amorosa cura studiati dalle classi più attive, mi auguro che gli Stati moderni devono principalmente fare assegnamento per la loro prosperità, esprimo la speranza e la fiducia che gli industriali, i commercianti e gli esercenti italiani continueranno con ogni lor possa il Governo nell'opera di risveglio delle forze vive e produttrici della Nazione.

" Con perfetta stima e considerazione

" Il Presidente del Consiglio dei Ministri

" Crispi. "

Le manovre di ieri mattina. — Come avevamo annunziato, ieri si è chiuso, per le truppe del presidio di Roma, il periodo delle annuali manovre di campagna con una manovra contro nemico segnato.

Il partito Est (segnato) è rinscito ad aprirsi la via su Roma, che viene considerata come città non fortificata — e raggiunta la via Cassia marciava sulla capitale seguito dalla divisione del partito Ovest (rappresentato), la quale, movendo dalla storica per la via di Sant'Onofrio, aveva attaccate vigorosamente le posizioni di Sant'Onofrio e Monte Mario.

Il partito rappresentato era agli ordini del maggior generale cav. Avmonino e comprendeva la brigata Casale, la brigata Ancona, tre batterie del 13° artiglieria e due squadroni Foggia ottre le sezioni di sanità.

Il partito segnato era comandato dal tenente colonnello cav. Dogliotti, comandante Foggia cavalleria, il quale aveva a sua disposizione il capitano del 13° artiglieria Delbo-Bertone, e constava di due battaglioni della legione allievi-carabinieri, rappresentanti otto battaglioni, da un battaglione del 19° bersaglieri che ne rappresentava quattro, due squadroni Foggia, accampati a Monte Mario, e di una batteria del 13° artiglieria che rappresentava una brigata di quattro batterie.

Verso le 5 ant. le truppe si trovarono inaspettate nella via Trionfale con l'avanguardia all'altezza del forte Monte Mario. Quelle però del partito Ovest erano ammassate a destra e a sinistra della via suddetta e della ferrovia.

La manovra fu appena accennata, poichè si dovette quasi subito interrompere, dovendo le truppe portarsi in piazza d'armi per la rivista.

Quivi la guarnigione si schierò su due linee nel modo seguente:

Battaglione allievi carabinieri.

Battaglione 12.o bersaglieri e compagnia zappatori Lo genio in colonna di compagnie.

Brigata Casale e brigata Ancona, in linea di colonna di compagnie.

12.o reggt. artiglieria, in battaglia coi cassoni a fuoco separati ed intervalli serrati.

Foggia cavalleria in linea spiegata.

Carreggio in linea coi carri dello stesso corpo e reparto ad intervallo di due passi, e di quattro passi tra quelli di ogni reparto diverso.

Dopo la rivista, le truppe sfilarono nell'ordine seguente:

Carabinieri e fanteria di linea per battaglioni in linea di colonna di compagnie; lo compagnia del genio in linea; il battaglione dei bersaglieri in linea di colonna di compagnie; Partigieria coi cassoni in colonna per sezione; la cavalleria in colonna di squadroni, ed il carreggio per sezione a due carri.

La rivista venne passata dal generale Pollonz, comandante la divisione, il quale, a queste manovre, prese parte, come sempre, attiva ed intelligentissima.

Disarmanenti. — *Pontieri.* — Domattina, alle 8,35, partirà per Pisa, Pincenza e Cassano la 5.a compagnia-pontieri del 4.o genio, che ha compiuto il suo distaccamento di un anno, qui in Roma.

La 4.a compagnia-pontieri si reca a Cassano per le esercitazioni estive sull'Adda.

E' comandata dal capitano sig. Pomiano Vergi, e fanno parte di essa i tenenti conte Segadelli Angelo e Antoniolcia Vincenzo, e il furiere Straxioni Olandio.

Nel tempo in cui fu a Roma, la 5.a compagnia-pontieri fece delle importanti esercitazioni sul Tevere. Poor tempo fa, per esempio, gettò notte-tempo ed in meno di un'ora, un ponte sul Tevere, a poca distanza dal ponte Milvio, sul quale le passò l'11° cavalleria (Foggia). Il ponte era illuminato dai riflettori del 3.o genio.

Poco altro rimane da osservalsdazi, fra le quali la navigazione da Roma a Fiumicino, e da Roma a Foggio-Mirtate. Quest'ultima — una difficilissima navigazione ascendente — venne compiuta in tempo brevissimo.

Tutte queste manovre, venuero dirette dal capitano Vorze, un ufficiale distintissimo, affezionato alla compagnia e al quale gli ufficiali subalterni, i sottufficiali e i soldati sono affezionatissimi.

La 5.a compagnia-pontieri verrà sostituita dal-l'XI maggio corrente, regato Rocconi Ulisse, questa Cassa di Risparmio Nazionale di Politeama Ternana, già Alterocca e fabbricati annessi, divenendone esclusiva proprietaria. In seguito di che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di concedere la affitto il detto Politeama e fabbricati annessi, nonchè i mobili che ne fanno parte.

Il Politeama consiste in un vasto locale, di forma circolare, con gradinate, giri di palchi ed un loggione ed è capace di contenere oltre 5000 persone. In esso può aver luogo la rappresentazione di qualsiasi genere di spettacolo o notturno ed è fornito di acqua potabile e d'illuminazione a luce elettrica.

I fabbricati annessi consistono in una casa abitabile ed in vari terreni — che possono essere abitati ad uso negozi — sulla fronte del Politeama al Corso V. Emanuele e di altro piccolo quartiere sulla parte posteriore in via delle Tre Colonne.

S'invita perciano chiunque ne avesse interesse a presentare la domanda di affitto a questa Direzione, avvertendo che sarà presa in considerazione, quante volte sia avvalorata da proposte di solide garanzie.

Anche domande per acquisto dello stabile, che vollessero farsi, saranno pure prese in esame.

Sulle domande, tanto di affitto che di acquisto avranno luogo le opportune trattative.

Terni, 19 maggio 1894.

Il Direttore
Cesare dott. Magroni.

L'OCEANO **Vedi avviso in quarta pagina**

CARTE DA PARATI.
La Ditta Enrico Nautier, con fabbrica propria, unica in Roma, vende le **carte da parati** da 12 centesimi il rollo in più. Specialità in tinte uniche. Ricco assortimento di parati esteri, via Propaganda 8-A. Sconto ai rivenditori.

Collegio Convitto Comunale Boccarini
ANNO XXIII — **Amelia (Umbria)** — ANNO XXIII
Scuole elementari, Scuola tecnica paraggiata, Ginnasio inferiore. — Lire 35 mensili — Aria salubre-rima. — Programmi e schiarimenti alla Direzione.

Tre vendite.

In via Tritone N. 46, p. p. nei giorni 9, 10, 11 di tutta la mobilia che guarnisce l'appartamento di una signora americana.

Il perito: **Palomba.**

Ultime Notizie

S. M. il Sultano ha gradito la nomina del comm. Catalani ad ambasciatore di S. M. il Re d'Italia e manderà un inviato al Duranelli per ricevorlo.

L'ambasciatore di Turchia, recatosi a Castellammare, ha assicurato l'on. ministro degli affari esteri, barone Blanc, che la migliore accoglienza sarà fatta a Costantinopoli al comm. Catalani.

Non mancherà poi che il governo ottomano sia lagnato che sia stata pubblicata la nomina del comm. Catalani ad ambasciatore a Costantinopoli prima di chiedere il gradimento, questo fatto stesso essendo inusitatente.

Scrutinio di lista per provincia.

Per antorevoli informazioni — che riteniamo esatte — l'on. Crispi avrebbe già preparato il progetto di legge sullo scrutinio di lista per provincia. progetto che presenterebbe subito alla riapertura della Camera.

Per la Sicilia.

L'on. Crispi, appena firmato il decreto di nomina del prefetto di Palermo — cosa che non si dovrà attendere molto — farà immediatamente pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto che toglie lo stato d'assedio in Sicilia.

Un piccolo incendio, — Fuori di porta Trionfale, nello scorso dalle immondizie, ieri si incendiarono alcune balle di cartaccia. Ascesi i vigili, il fuoco fu spento. Il danno si limita a poche centinaia di lire.

Tra moglie e marito. — In via Emanuele Filiberto, il calzolaio Angelosi Giovanni venne a litigio con la moglie Di Pancrazio Elisabetta. Fra i due coniugi ebbero luogo violenti filippiche e si finì per passare dalle parole ai fatti.

Naturalmente, chi ne buscò fu la donna, che riportò parecchie contusioni giudicate guaribili in una settimana.

Ladrucoli. — In via Tordinona venne arrestato il redicente Guido Galeotti, da Ancona, perchè sorpreso in flagrante furto di tubi di ferro nel magazzino del signor Civili.

Un frate che impazzisce. — Venne ieri ricoverato al Manicomio il frate Antonio Tes. d'anni 40, da Venezia, dalle Tre Fontane, perchè divenuto pazzo e pazzo pericoloso.

Disgrazie — Certo Palassi Fedele, di anni 55, da Sasso di Falzo, mentre scaricava un carro a porta Trionfale, fu investito dal medesimo.

Il povcretto si fratturò la clavicola.

— Alla R. Zecca, l'operaio Bonvicini Salvatore, lavorando ad una macchina, si fracassava il braccio destro fra un ingranaggio.

Ne avrà per un mese.

Gli arrestati — Per oltraggi alle guardie municipali, venivra arrestato, al viale della Regina, certo Fierabraci Guglielmo.

— Così pure venivra arrestato, in via del Pellegrino, il pregiudicato Guidi Umberto, di anni 30,da Roma, per furto e ferimento grave in persona di Consetto Di Giorgio, e minaccie a mano armata a danno di Gasbarrini Ettore.

— Sorte uguale toccava a certo Casardi Luigi, di anni 40, da Valmontone, perchè minacciava, con tanto di coltello, la propria figliastra Gigli Maddalena, di anni 14.

Piccola Cronaca di Roma

In piazza Colonna — Ecco il programma che verrà eseguito questa sera dalle ore 21 alle 23 e mezzo, dalla banda degli allievi carabinieri:

1. N. N. Marcia militare — 2. Marchetti, sinfonia " I Normanni a Parigi ,, — 3. Cimea, La Gran via — 4. Verdi, preludio atto 3° " La Traviata ,, — 5. Bellini, " Le Sonnambula ,, — 6. La forza del destino ,, — 7. Valdteufel, " Le Suisse ,, valtzer.

Dott. G. Nuvoli — Malattie dell' orecchio, gola e naso. Consultazioni dalle 3 alle 6 pom. — S. Nicola da Tolentino 91 C.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico generativo in via Aurelisna, da consultazioni private tutti i giorni, in via Arucelli, N. 86, dalle 8 alle 9 ant., e 4 a 5,30 pom.

TEATRI DI ROMA

POLITEAMA ROMANO. — Continuano le repliche del *Barbiere.*

Sabato *Ernani.*

ORTI DI MUZIO SCEVOLA. — Questa sera spettacolo d'onore del buffo eccentrico Kalista Enrico, una dei migliori allievi del cav. Scarpetta.

Saranno eseguiti diversi buffi, scene comiche, farse brillantissime e nuove, romanze, canzonette e tante e tante cose divertenti in modo da far passare delle ore veramente deliziose.

SPETTACOLI DI SALLUSTIANO. — Bruno Bacchini, vivace lieti, cantando con simpatica voce, e ripertando nientemeno la bellezza di 28 quadri, il totalizzatore per la sola prima lira 3,25.

Oggi: Rizz-zi, Pelle, Marini (*cocco*), Moggi, Bacchini e Silli (*turchini*).

Di riserva: Berardi.

Pubv...

SPETTACOLI D'OGGI.

Mirabilia Sallustiana. — Ultimo del palazzo — 17 pom.
Orti di Muzio Scevola. (Trasferire presso Ponte Sisto) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

Cassa di Risparmio di Terni.

Si rende noto al pubblico che con istromento del-l'11 maggio corrente, rogato Rocconi Ulisse, questa Cassa di Risparmio Nazionale di Politeama Ternana, già Alterocca e fabbricati annessi, divenendone esclusiva proprietaria. In seguito di che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di concedere la affitto il detto Politeama e fabbricati annessi, nonchè i mobili che ne fanno parte.

Il Politeama consiste in un vasto locale, di forma circolare, con gradinate, giri di palchi ed un loggione ed è capace di contenere oltre 5000 persone. In esso può aver luogo la rappresentazione di qualsiasi genere di spettacolo o notturno ed è fornito di acqua potabile e d'illuminazione a luce elettrica.

I fabbricati annessi consistono in una casa abitabile ed in vari terreni — che possono essere abitati ad uso negozi — sulla fronte del Politeama al Corso V. Emanuele e di altro piccolo quartiere sulla parte posteriore in via delle Tre Colonne.

S'invita perciano chiunque ne avesse interesse a presentare la domanda di affitto a questa Direzione, avvertendo che sarà presa in considerazione, quante volte sia avvalorata da proposte di solide garanzie.

Anche domande per acquisto dello stabile, che vollessero farsi, saranno pure prese in esame.

Sulle domande, tanto di affitto che di acquisto avranno luogo le opportune trattative.

Terni, 19 maggio 1894.

Il Direttore
Cesare dott. Magroni.

Ordinanza di Sanità marittima

Confermemente alle nostre informazioni, con ordinanza di ieri è stata richiamata in vigore quella dell'11 novembre 1892, circa le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo.

Tale ordinanza dispone la visita medica e la disinfezione degli oggetti sudici.

Credito Fondiario.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato il seguente decreto:

Considerato che la Società anonima sotto il titolo di *Istituto Italiano di Credito Fondiario* ha mancato all'obbligo della sottoscrizione e del versamento dell'ulteriore capitale, sino alla somma di L. 50 milioni, entro il termine di tre anni dalla data del decreto di concessione;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e di Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' cessato il privilegio accordato alla Società anonima sotto il titolo di *Istituto Italiano di Credito Fondiario*, in esecuzione della legge 17 luglio 1890.

Congedamento di truppe.

Oggi 9 agosto saranno inviati in congedo illimitato gli zappatori e minatori e quelli del 1867 che si presentarono alle armi il 20 luglio.

Vennero già emanati dalla direzione-trasporti tutte le disposizioni per effettuare il congedamento senza dilazione.

Chiamata alle armi.

Il giorno 10 agosto si presenteranno alle armi chiamati per istruzione per un periodo di 20 giorni, tutti i militari di 1.a categoria, nati negli anni 1866, 1865, 1864, 1863, iscritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale ed appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Parma, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera.

L'Italia in Africa.

(8) **Massaua**, 8 — Giovan Digna trovasi a Gos Kegiei, al di là dell'Atbara, con gli avanzi del corpo del derviscio.

Il generale Baratieri ha aperto il mercato di Cassala.

Magistratura.

Lo Iacono cav. Alfonso, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è trasmutato a Roma, a sua domanda.

Barracco cav. Salvatore, consigliere della Corte di appello di Palermo, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Cavatore cav. Pasquale, consigliere della sezione di Corte di appello in Potenza, è trasmutato a Trani.

Marsala cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello in Potenza, è nominato consigliere della stessa sezione di Potenza.

Rosa cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Aquila, è trasmutato a Potenza.

Concessione di Exequatur.

Il *Bollettino ufficiale* del ministero di grazia-giustizia e culti, conferma le seguenti informazioni, che con regi decreti 2 luglio scorso è stato concesso il regio *exequatur* allo bollo pontificio con le quali:

Il cardinale Egidio Mauri venne trasferito dalla sede vescovile di Osimo e Cingoli a quella arcivescovile di Ferrara;

Monsignor Andrea Zonghi venne trasferito dalla sede vescovile di Sui Severino Marche a quella di Iesi;

Monsignor Antonio Maria Contini venne trasferito dalla sede vescovile di Oglistra a quella di Ampurias e Templo;

Monsignor Paolo Emilio Bergamaschi fu nominato vescovo delle diocesi unite di Terracina, Sezze e Piperno.

Lo stato delle campagne

Le notizie ufficiali sullo stato delle campagne nella terza decade di luglio possono così riassumersi:

La mancanza quasi generale di pioggia dannoggia alquanto il grano turco, specialmente in Piemonta, ov'è in gran parte perduto, e in molti luoghi del Veneto; anche altrove il grantarco ed i foraggi abbisognano d'acqua.

I lavori alla terra sono in molti luoghi impediti e resi difficili dall'aridità del terreno.

Sofferenze per mancanza d'acqua nelle Alpi caddere pioggie, però irregolari ed in poca quantità.

Nelle le vit e gli olivi in tutto il Regno.

Danni per grandine nell'alta Arrocsia (Porto Maurizio) e in diversi luoghi del territorio tra Novara e Milano.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi-confine è fissato per oggi, 9, agosto, a lire 111,05.

La squadra inglese.

(8) **Cagliari**, 8. — Stamane ha approdato a Sant'Antioco la squadra inglese, composta di ventitrè navi,

RR. navi armate.

Il 6 corrente il *Legnano*, lo *Stromboli*, la *Lombardia*, l'*Esploratore*, l'*Ardito* e le torpediniere *63, 136* e *138* sono giunti a Spezia.

Il 7 l'*Aliante* è giunto a Livorno; l'8 il *Monzambano* è partito da Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Il Congresso dei pompieri.

(8) **Parigi**, 7. — Alla fine del banchetto offerto nel giardino di acclimatazione dalla federazione dei pompieri, ai membri del Congresso dei pompieri, il segretario generale della prefettura consegnò al capitano Paoli una medaglia d'argento di onore.

Ad Aigues-Mortes

(8) **Parigi**, 8, ore 17 — Dieci italiani arrivati ieri nel pomeriggio ad Aigues-Mortes furono ricondotti alla stazione.

Regna cola una certa agitazione perchè molti operai mancano al lavoro.

Processo anarchico.

(N) **Parigi**, 8, ore 16,50 — Prosegue alle Assise il processo contro gli anarchici. L'audizione dei testimoni dell'accusa è terminata.

I periti dichiarano che le materie esplodenti trovate in casa di Fenéon, sono simili a quelle adoperate da Emile Henry e Pauwels.

I testimoni della difesa elogiano Faure, Grave, Fenéon e gli altri.

L'avvocato generale conclude la sua requisitoria.

Arresto di un italiano.

(8) **Parigi**, 8. — Il *Gaulois* ha da Marsiglia:

" L'italiano Panetti, venne qui arrestato; egli aveva in valigia delle carte molto interessanti.

" Dall'inchiesta fatta è risultato che il Panetti proveniva dall'America ed era diretto in Italia coll'intenzione di commettere un attentato. „

Un complotto a Lorient.

(8) **Parigi**, 8. — Secondo il *Petit Parisien*, il prefetto marittimo di Lorient è stato avvertito di un complotto ordito per far saltare in aria la prefettura ed ha tosto ordinato misure energiche.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 8, ore 11,45. — Il *Mogyer Allam* di Budapest dice che per ora non si tratta affatto di inviare una deputazione all'imperatore per chiedergli che non sanzioni la legge sul matrimonio civile. Se ne parlerà soltanto quando la Camera dei Magnati avrà deliberato su tutti i progetti politico-ecclesiastici. Allora i cattolici col loro vescovi si recheranno dall'imperatore.

Il giornale spera che il Principe Primate si metterà alla testa della deputazione.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(8) **Londra**, 8. — Si approva in terza lettura, con 199 voti contro 167, il *bill* relativo al fittainoli (*Ericicted tenants bill*).

Disordini nel Canadà.

(8) **Quebec**, 8. — Una folla di canadesi cattolici attaccò le missioni protestanti francesi. I danni sono rilevanti. La polizia ristabilì l'ordine.

BELGIO

Espulsione di Cipriani.

(8) **Bruxelles**, 8 — L'anarchico italiano Alcare Cipriani, qui giunto da alcuni giorni, ha ricevuto oggi la notificazione di un decreto d'espulsione dal Belgio.

Cipriani si recherà a Londra.

S. U. D'AMERICA

Contro gli anarchici.

(8) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Filadelfia:

" Il Senato approvò un *bill*, che proibisce l'sbarco agli anarchici. „

Movimento della navigazione.

Il *Singapore*, della N. G. L, proveniente da Genova, Napoli ed Alessandria, è arrivato l'8 a Bombay.

Il *Raffaele Rubattino*, della stessa Società, proveniente da Aden e Bombay, ha proseguito da Porto Said per Alessandria, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 8 agosto 1894.

Continua e si accentua il movimento ascendente del nostro Consolidato favorito sempre dalle continue compre del contado che fanno assorbigare il titolo su tutti i mercati europei. Sarebbi 88,87 ribassato di conquisto facilmente il corso di 89 aumentando gradatamente fino a 89,40 per chiudere in leggera reazione 89,30.

Valori sempre negletti ad eccezione del Gas che avanzò a 716 e delle Condotte d'acqua a 122, 125 dopo 120 — Omnibus 146,50 — Immobiliari 128 — (ineresli 43.

Cambi debuti: Parigi 110,95 — Londra 27,84.

BORSE ITALIANE — 8 agosto 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	88 90	89 12	88 92	88 87 1/2
Id. fine		89 17	88 95	
Az. B. d'Italia	736	—	739	741 —
» Mobiliare	132	—	132	132 —
» B. Generale		44	—	—
» ferr. Medit.	461	460	460	—
» » Merid.	618	620	620	618 1/2
» di Torino	—	—	128	—
» B. Sconto	—	—	33	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tirrena	—	—	5	—
» Sovvenz.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	241	241	—	—
» Raff. Zucch.	190	191	—	—
» Cr. Fondiario	—	360 50	—	—
id. Merid.	—	297	—	—
Fond. it. Ba. 4 %	—	471	—	—
» » 3 %	—	474	—	—
» S. Paolo	—	—	505	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	111 —	111 10	110 95	111 —
Berlino 3d.	137 —	137 05	—	—
Londra 3d.	27 —	28 —	—	—
	—	37 92	27 97	27 81

Parigi, 8 agosto	Apertura	Chiusura	Bollevard
franc. 3 0/0 amor.	102 50	102 42	—
» 3 0/0 perp.	102 50	102 42	—
» 4 1/2 0/0	108 35	108 35	—
ITALIANA 5 0/0	80 50	80 32	—
turca	25 07	25 05	—
spagnuola	64 97	64 78	—
egiziana 7 0/0	—	98 16	—
ortoghese	24 1/2	24 1/2	—
ungharese	—	98 97	—
Egiziane 10 0/0	—	500 7/16	—
Banca di Parigi	—	635	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	622 7/16	—
Credito Fondiario	—	905 —	—
Azioni di Suez	—	2855 —	—
Azioni Panama	—	15 —	—
Lotti Turchi	—	127 1/2	—
Ferr. Meridion. ital.	—	560 —	—
sull'Italia	—	10 1/2	—
su Londra	—	25 18 1/2	—
su Madrid	22 60	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 8, ore 16. — (Fonte italiana) — Fermissimi per continuazione esecuzioni 102,43 — 17|50 — 32|25 — 80,35 — 35|50 — 75|25 — 10|35 — 80,40 — 560 — 35,07 — 629,18 — 331,25 — 64,81 — 18|50 — 49|25.

(N) **Parigi**, 8, ore 16,50 (Fonte francese). Nuove ricompre. Quasi tutte le quotazioni sono in rialzo su ieri e quantunque non si finisca generalmente ai più alti corsi si resta nulladimeno ben fermi.

Vienna, 8, sostenuta	Londra, 8, chiusura
7 8	7 8
Mobiliare 364 75 364 50	M. Cons. 102 3/16 102 1/4
Rendita it. 92 40 92 40	Italiana . 79 1/4 79 1/2
Id. oro 98 50 98 55	Turca . 24 3/4 24 13/16
Napoleoni 9 91	Egiziano 103 1/4 103 3/8
Cambio Parigi 124 70 124 70	Argento . 34 1/16 34 3/16

Ventatsalla B. d'Inghilt. ot. 28,000 Ritirate st.

Berlino, 8, ferma	Sconto ufficiale
7 8	SAGGIO
Ital. sont. 80 95 80 80	Italia . . . . 5 per 0/0
Rendita it. 99 90 99 90	Francia . . . 2 1/2 per 0/0
Mobiliar. 82 40 83 90	Inghilterra . 2 per 0/0
Merid.it. 111 90 113 —	Germania . . 3 per 0/0
N.P. russo 83 40 83 40	Austria . . . 4 per 0/0
Baltic. 319 — 319 —	Belgio . . . 3 1/2 per 0/0
Cr. Italia. 72 65 72 65	Spagna . . . —

Dispacci d'urgenza del giornale

Silvercoal, 8 agosto,	ore 15,15 (urgenza) apertura
Consol, - Vendite probabili del giorno . . Nulle M.	1000
Importazioni del giorno	»
TENDENZA sostenuta	203
Havre, 8 agosto,	ore 15,15 (urgenza apertura.
Cotone, - Vendite probabili del giorno . Balle M.	2000
TENDENZA debole per fine agosto L. 45 25	
Cacao - Spatzo good average . . . Vendita zacchi M.	2000
TENDENZA sostenuta Prezzo f. agosto L. 96 —	
Riunito - Vendite del giorno . . . . Quintali	
TENDENZA sostenuta Prezzo per f. corr. L. 49 50	
Anversa 8 agosto	ore 15, 15 (urgenza).
Petrolio - Per fine corrente	
TENDENZA sostenuta per fine prossimo	
Parigi, 8 agosto ore 16,15	

GENERI	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	41	30	40	55 ferma
Avene	18	—	16	60 ferma
Olio di colza	46	—	45	50 calma
Spiriti	34	50	36	50 calma
Zuccheri	108	50	100	50

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

L'ULTIMO DEI BARONI

Il suo cambiamento di fisonomia non sfuggì a Riccardo ed egli notò che lo scienziato aveva evitato di aprire uno dei ricettacoli ed era passato in fretta, ma con una certa presenza di spirito a quello successivo, nel quale il metallo doveva presto apparire.

— Apri quella cella — disse il duca accennando alla maniglia.

— No! arrestate! vi è pericolo! arrestate — esclamò il meccanico.

— Pericolo per la tua, testa birbante e impostore! — gridò il duca — E stava egli stesso per aprire la cella, quando, ad un tratto fu udito un forte rumore, una terribile esplosione.

Ahime! Adamo Warner non aveva ancora scoperto per la sua macchina ciò che noi chiamiamo ora la valvola di sicurezza.

Il vapore contenuto nella caldaia in miniatura aveva acquistato una soverchia pressione.

L'attenzione di Adamo era stata troppo rivolta altrove per notare i segni di questa pressione crescente, e il resto è facile a concepirsi.

Nulla potrebbe eguagliare lo strapore degli spettatori a questa esplosione; soltanto il giovane Duca rimase immobile e collo cigliu sempre aggrottate!

Tutti si spinsero verso la porta, gettandosi uno sull'altro, non sapendo che diavolo fosse ancora per succedere loro, ma certi che il mago avesa giurato la loro distruzione.

Edoardo fu il primo a rinversi; e fu preso da una rabbia irrefrenabile.

— Vile traditore! — esclamò egli — per questo dunque hai cercato di sedurci colle tue abbominevoli stregoneria? Prendetelo! Portatelo alla Tower-hill! e che il prete biascichi un'ave mentre il carnefice fa il nodo alla corda!

Ma nessuno si mosse; perfino Gatesby avrebbe più volentieri toccato il leone del Re prima del pasto che il povero meccanico, rimasto a bocca aperta e come insensibile accanto alla sua macchina mutilata.

— Messer Neville — disse il Re severamente — non ci hai dunque udito?

—Veramente — mormorò l'interpellato avvicinandosi lentamente — io sapeva già ciò che sarebbe accaduto; ma mettere la mano sul mio ospite, fosse egli ciaquanta volte mago, no! Mio Sovrano — disse egli con tono fermo ma cadente in ginocchio e coll'aspetto pallido di nobile terrore — perdonatemi.

Quest'uomo mi soccorse, quando fui atterrato e ferito da un mascalzone lancasteriano; questo nome mi diede ricovero, cibo e cure.

Non mi comandate, dunque, o mio grazioso signore, di aiutare a togliere la vita di uno a cui devo la mia.

— La sua vita! — esclamò la duchessa di Bedford — la vita di questo illustre personaggio! Sire, voi non potete neppure pensarci!

— Eh! per santi che cose a questo? — gridò il Re, la cui collera, quantunque fiera e crudele era di così breve durata come lo sono tutte le passioni degli indolenti, e che l'improvviso intervento di sua suocera sorprese e quasi diverti. — Se, cara *bellemère* tu giudichi un atto così illustre quello di spaventarci e di andare a rischio di scagliarci nel fiume come palle di una bambarda, tutti i gusti son gusti.

Rialzati, messer Neville, non ti stimiamo meno per questa tua franchezza.

Sia l'ospite e il benefattore sempre riverito dai gentiluomini inglesi e dalla gioventù cristiana. Mastro Warner può andare libero.

Adamo emise intanto un gemito così profondo e ranco che scosse tutti quanti.

— Ventidiciqua anni di lavoro e non esserni accorto di questo — esclamò — Ventidicique anni e tutto rovinato! Come riparare a questo disastro? O giorno fatale!

— Che cosa dice? che cosa intende? — disse Jacqueita.

— Venite a casa... a casa! — disse Marmaduke molto affarmato per paura che egli mettesse di nuovo in pericolo la propria vita.

Ma Adamo, spingendolo indietro, cominciò febbrilmente e colle mani tremanti, ad esaminare la macchina.

E non vedendo alcun modo di preservarla in avvenire contro un pericolo che si accorse, a prima vista, avrebbe resa inutile la sua invenzione qualora non riuscisse a eliminarlo, ritornò barcollando alla sedia e vi si lasciò cadere coprendosi il volto colle mani.

— Egli sembra profondamente addolorato che le nostra cosa siano ancora intere! — mormorò Edoardo.

E perchè *belle-mère* vorresti tu proteggere questo ameno *tregetour*?

— Perchè! — disse la duchessa — non vedete voi che un nomo capace di tale invenzione ci sarebbe di immenso servisio contro i nostri nemici?

— Io no, e come?

— Se, semplicemente per mostrare il proprio dispiacere per l'ingerenza troppo curiosa del nostro giovane Ricardo egli può far sì che la strana macchina scnota le mura, anzi si distrugga da se stessa, pensate dunque che cosa potrebbe fare se il suo potere ed il suo acume fossero a nostra disposizione.

Io conosco qualche cosa di questi negromanti.

— E volesse il cielo che ne conoscesete meno! poichè già i Comuni mormorano al favore che mostrate loro.

Ma sia come volete.

Ed ora, ohilà! che i nostri cavalli siano barbati.

— Voi dimenticate, Sire — disse Riccardo che sinora era stato silenziosamente ad osservare — lo scopo per cui noi chiamammo quest'uomo.

Compiaceteri ora, messere, di aprire quella cella.

— No! no! esclamò il Re con premura. — Non voglio più provocare il diavolo; cospiratore o no, ho avuto abbastanza di Mastro Warner.

Bah! la mia povera corazza è diventata nera. Dolce suocera, prendilo sotto la tua protezione e tu, Riccardo, vieni con me.

Così dicendo, il Re mise il braccio sotto quel lo del riluttante Gloucester e lasciò la stanza. La duchessa ordinò quindi agli altri di andarsene e fu lasciata sola coll'abbattuto filosofo

CAPITOLO VII.

L'opinione della duchessa sopra l'utilità della invenzione di mastro Warner.

Adamo, che non aveva ascoltato o piuttosto era rimasto sordo alla discussione avvenuta e nella quale aveva corso rischio di essere dannato al capestro, alzò la testa stizzosamente, mentre la duchessa gli poneva la mano sulla spalla, e gli disse va:

— Potentissimo signore; non credere che io sia una di coloro, che, nella loro ignoranza e follia, disprezzano i misteri di cui tu sei chiaramente un grande maestro. Quando il mIi parlare di assoggettare la natura all'uomo, io ti compresi subito e arrosali per la stupidità dei miei congiunti.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

NEL CALDO D'ESTATE

non dimenticare che i più illustri igienici raccomandano per la carnagione, conservazione della pelle e pulizia della testa l'uso dell'

ACQUA COLONIA ORIENTALE

nell'acqua da lavarsi e da bagno. E' noto che Napoleone I e la sua Corte dopo il bagno si facevano spruzzare coll'Acqua Colonia in quell'epoca ancora semplice mentre oggi esiste la perfezionata *ACQUA DI COLONIA ORIENTALE.*

L'**ACQUA DI COLONIA ORIENTALE** vendesi in flaconi da L. **1,25, 2,50, 5, 10** in Milano al grande Magazzeno di specialità estere **G. Hermann**, Via Monte Napoleone 25 (Palazzo Banco di Napoli) e alle sue quattro succursali per la vendita al pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Fiori), Corso Vittorio Emanuele 5, Corso Vittorio Emanuele 40, e Corso Torino 29, con ed in tutte le buone Farmacie, Profumerie, Drogherie e Chincaglierie del Regno.

☞ *(Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma autografa* **GUSTAVO HERMANN).** ☜

Fiaschetterie Toscane

di **Cirillo Laurini**, *Corso Vittorio, 293 a 295 — Mariannna Dionigi, 35 — Tritone, 103-109 — Aurelio, 77* — In dette cantine si vendono vini delle migliori *Fattorie Toscane*, prezzi L. 1 e più al fiasco. Per grosse partite facilitazioni.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazione di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 50	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, orari di treni, persone da servizio, Duelli privati, affitti, affari di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 70	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 8 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, carrozze, specialità, accreditamento di negozio, lane mollesi, sarti, calzaturie, ecc.

25 parole cent. 80	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 10 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di commessi e oggettamenti mobiliari di non più di 4 ambienti; ricerche ed offerte di persone di qualunque classe; cose: professori, contabili, maestri, persone di servizio, vendita per cessazione d'oggetti in uso, avvisi di matrimonio, ed altri avvisi consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 *parole* Altro uno	I^a CATEGORIA	*In più di 25* cent. 5 cad.

AL 20 PER CENTO e senza spese anticipate, noi facciamo prestiti sopra Polizze del Monte dell'Agenzia, Via Modena 29, Commissionario per pegno, deposimpegno, rinnovazione presso il Monte. 435

TRATTORIA CON VIGNA AFFITTASI per disgrazia famigliu, corredata di mobilia, attrezzi, biancheria, cucina, grotta, botteglia, scuderia, mercenio da 50 anni (pigione mite). Trattative, Casa Commerciale Vay, Venti tettoie 28, Roma. 445

SARTE, SARTI, modisti biancheria ecc. affittasi più Passeverate, ciel: armadi con cristalli, specchi, lumi a fornello a gas, macchina cucire, ecc. Bottega, camere superiori, scala di marmo, cancello da prova. Dirigersi Via Tritone nuovo N. 42. 447

RICERCANSI APPARTAMENTI Roma, posizione di 4 vani 14 piano L. - vani 5 qualunque piano - vani 6 ammobiliati o piano piano. Trattative proposizioni presso un ufficio Angioloni, Piazza SS. Apostoli 49, Palazzo Balestra. 451

PER

Bagni e Villeggiature

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, con camere da letto, salotto, sala pranzo, cucina con acqua potabile, ingresso, Quartieri di servizio, dal primo Giugno. 429

MONTEPORZIO CATONE Affittasi casa Grandi divisibile diviso accordi e contratto assonde. Rivolgersi Agostina Vivaci e in Roma presso Grandi, Via Clementi 13. 430

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Marche). Affittasi Albergo della Ferrovia, di recente restaurato e messo a nuovo. Camere separate. Appartamenti per famiglie. Ottima cucina con servizio di tavola a tutte le ore. Pensione nell'Albergo. Prezzi a domicilio. Facilitazioni eccezionali per la stagione. Posizione centralissima in vicinanza della stazione, degli stabilimenti balneari, dei giardini pubblici. Servizio inappuntabile. Prezzi da non temere concorrenza. 366

ROCCA DI PAPA via Orisgia, 12. D'affittarsi diverse camere ammobigliate e cucina mobigliu, bella posizione. 448

NETTUNO Affittasi per la prossima stagione balneare la elegante quartierino composto di tre camere e cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al proprietario Piazza Colle di Rinaze, Trattoria Nettuno. 450

Tipi della Ditta Ross & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sagno-Wirz, Ligoia.

Kaiserlich Deutsches Konsulat.

ROM.

A richiesta dell'Ufficiale di Stato Civile di Kesselaer si pubblica quanto segue:

Es wird zur allgemeinen Kenntniss gebracht, dass

1. der Schreiner **Hermann Rynders**, 22 Jahre alt, wohnhaft zu Wetten, vordem zu Roa (Italien), Sohn der Eheleute Ackerer Anton Rynders und Henrika geborenen Brands, beide wohnhaft zu Wassuma in Holland,

2. und die Näherin **Anna Maria Manders**, 35 Jahre alt., wohnhaft zu Wetten, Tochter der Eheleute Schuster Mathias Manders und Wilhelmina geborenen Beckers, beide verstorben zu Wetten,

die Ehe mit einander eingehen wollen.

Die Bekanntmachung des Aufgebots hat in den Gemeinden Wetten und Rom zu geschehen.

Kevelaer, am 15 Juni 1894.

Der Standesbeamte.
In Vertretung.
(ges) **Bauer.**

L'OCEANO.

Azienda generale d'assicurazione contro la rottura dei Cristalli, Vetri, specchi, sede generale in Milano.

Tariffa modicissima, la Cassa di Commissioni e Rappresentanze G. Acerbo e C., Roma, Principe Umberto 105, è stata nominata Agenzia principale della provincia di Roma e degli Abruzzi.

Biscottini Novara

Specialità **Pasticceria Giordano,** Principe Amedeo 72, sconto da 2, 2,25 e 3 lire, pacchi di 12 biscotti cent. 50. Mezzo pacchetto in cartole per bagnanti e velocipedisti cent. 25 cadauna.

FERRO E FERRAMENTA

Via Aurelliana, 31, 33, 35 fra il ministero finanze e lo sferisterio Sallustiano di **Achille Ferrari,** gli consenso viaggiatore pei costelli romani della **Ferriera di Colle.**

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 8, composto di 7 camere, 2 cantine e 2 ingressi. Acqua Marcia e lavasolo. Fitto convenientc.

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso industriale si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 72

CORSO 522 P. P. Col 1. piano affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore sole o coniugi. Prezzo dalle 75 alle 90 lire mensili. Esposizione sud-est. 358

D'APPIFITTARSI tavolini di Bergheze. Rivolgersi al Portiere al 1. 452

DUE QUARTIERINI messi a nuovo. Uno in Piazza Fori Trajano piano 2., di sei camere e cucina. Scopito N. 74, al Forna. L'altro Via Dotto Cantoni N. 39 piano 3., di cinque camere e cucina con vista del Cupolone. 445

VIA NAZIONALE presso distinta signora, affittasi mera e salotto elegantemente mobiliato. Dirigersi Dropheria Corso Vittorio Emanuele 165. 362

APPARTAMENTO di undici vani, cucina, acqua luce, gas e portiere. Via Rubuino 65. 426

DUE APPARTAMENTINI signorili si affittano in N. 9, composti di tre camere, cameriua, ingresso e cucina. Ruonissima esposizione. 427

VIA DELLA MERCEDE N. 11, palazzo Grosham, 2. piano, affittasi elegante appartamento, piano 3 quartieri signorile di 20 ambienti. Grandi sale. Scalone artistico. Due ascensori. Acqua, luce e Marcia, situato a passeggiero. Divisibile diviso accordi e contrattazione assonde. Rivolgersi locatario, stesso piano in casa che fuori. Onorario minimissimo. Scrivere Casellario Postale 88. 445

SI DANNO LEZIONI fisica, scienze naturali, ingegneria, matematica elementare e superiori. Istituto o altre scuole, anzi Agosto Settembre, Via Sistina N. 143, p. 3. 443

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano, da lezioni anche a domicilio allievi, compenso moderatissimo. Prima rapidissimo. Ufficio Tradizioni. Dirigersi Via Frattina 49 p. p. dalle 4 alle 8 pom 445

TESI GIURIDICHE versi per nozze, componimenti da pubbliche, private. Rivolgersi " Agenzia compilazioni letterario-giuridiche Roma. " Segretezza. Spesa mitissima. Pagamento posticipato. Tipografia economica. 447

STUDENTE Istituto Tecnico darebbe modico prezzo ripetizioni italiano, matematiche, scienze naturali ad alunni scuole tecniche. Darebbe anche lezioni alunni scuole elementari. Dirigersi forno posta, Ate 2.

LEZIONI DI CONTABILITA commerciale, industriale, bancaria, agraria. Tre lezioni alla settimana Lire 15 mensili. Dirigersi dalle 13 alle 3, Via Tor Millina 22, p. p.

MOMO

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7.—	9,30	13,30	17.—	—	—
Pisa	8,30	9,35	15,15	20,50	23,17	—	—
Torino	8,10	15,30	20,05	24,17	—	—	—
Milano	9,10	15,15	20,0	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	13,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	7,—	9,30	—	14,50	18,35	—	—
Terni-Arezzano	6,15	7,10	11,35	16,50	18,35	—	—
Civita-Castellana	6,45	9,—	12,30	14,55	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	13,10	—	17,11	19,—	—
Assio-Nettuno	6,30	—	12,—	11,—	18,30	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,10	—	19,55	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,50	18,30	19,50	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,25	—	17,50	—	—	—
Ladispoli { Termini	9,30	7,25	13,15	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	8,50	7,36	—	—	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	13,30	—	—
Assio-Nettuno	—	—	7,40	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	15,30	—
Ladispoli { Termini	—	—	—	—	13,38	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	13,28	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	—	18,30	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,30	—	13,30	18,1	23,10	—	—
Pisa	8,34	—	16,15	18,45	22,30	22,30	—
Torino	4,36	—	10,30	15,30	22,30	22,30	—
Milano	4,34	10,17	13,45	22,30	22,30	—	—
Ancona-Foligno	8,30	11,—	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,50	18,—	22,30	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,30	14,30	18,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,40	10,14	15,11	18,45	22,30	23,3
Frascati	7,—	9,5	12,45	17,—	19,45	—	—
Nettuno-Assio	—	8,2	13,30	19,44	—	23,25	—
Marino-Albano	—	—	9,54	13,30	19,30	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,35	—	15,5	19,12	—	—
Viterbo-Roncigli	9,29	14,5	—	21,40	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	9,53	—	22,15	—	—	—
Ladispoli { Termini	—	13,00	15,11	22,30	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	—	22,45	—
Nettuno-Assio	8,4	—	—	—	21,40	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	22	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	22,52	—	—
Ladispoli { Termini	—	—	—	—	23,10	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p	5,37	9,30	0,3	9,40	13,4	18,26	18,30	19,—
Ragni a	6,52	7,50	9,14	10,40	13,19	16,40	17,50	20,5
Tivoli a	7,24	8,2	9,51	11,15	13,47	17,17	18,23	20,46
Tivoli p	5,3	—	7,44	9,35	13,4	17,35	18,3	18,35
Ragni p	5,30	7,40	9,18	10,50	13,11	16,50	17,54	18,51
Roma a	6,56	8,40	9,18	10,35	11,45	18,11	17,46	18,48

(Festivi) 20,30 20,46 20,50 20,55 21,21

Direzioni.

WOWO

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*In più di 25* cent. 5 cad.

ESAMI DI RIPARAZIONE in Via Cavour 211 di insegnanti preparano per Esame di riparazione gli studenti delle scuole tecniche e ginnasiali. 453

SIGNORINA FORESTIERA e di musica. Per altre ore del giorno si accompagna come lettrice o dama di compagnia. Referenze di caro principesche. Presso mitt. Dirigersi a " Mm dei C., 84 via Flavia int. 4, presso la signora Vitali. A casa dalle 2 alle 2,30 ant. 452

PROFESSORE GOVERNATIVO ha aperto, dinanzi le vacanze, un corso di istruzione e di educazione preparatorio agli esami di ammissione e riparazione alle varie classi ginnasiali, liceali, tecniche, magistrali ecc. Via Borgognona 39 p. p. presso Piazza Colonna. Tassa lire venti mensili anticipate.

SI PREPARANO GLI STUDENTI agli esami stione per le scuole tecniche, ginnasiali, liceali. Insegnamento accurato. Prezzi modicissimi. Principe Amedeo 153 scala 3. interno 8. 474

GRATUITAMENTE accetterebbero assistenza e maabbandonate, purchè siavi l'acqua. Pur indicazioni localilà via Milazzo presso 10 Piazzale Policlinico Bazzoni Giosuè. 447

SIGNORINE sorelle, di distinissima famiglia, nascondiDivisibile diviso accordi e contrattazione assonde. Onorario bonissimo, stesso piano in casa che fuori. Onorario minimissimo. Scrivere Casellario Postale 88. 445

SI DANNO LEZIONI fisica, scienze naturali, ingegneria, matematica elementare e superiori. Istituto o altre scuole, anzi Agosto Settembre, Via Sistina N. 143, p. 3. 443

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano, da lezioni anche a domicilio allievi, compenso moderatissimo. Prima rapidissimo. Ufficio Tradizioni. Dirigersi Via Frattina 49 p. p. dalle 4 alle 8 pom 445

TESI GIURIDICHE versi per nozze, componimenti da pubbliche, private. Rivolgersi " Agenzia compilazioni letterario-giuridiche Roma. " Segretezza. Spesa mitissima. Pagamento posticipato. Tipografia economica. 447

STUDENTE Istituto Tecnico darebbe modico prezzo ripetizioni italiano, matematiche, scienze naturali ad alunni scuole tecniche. Darebbe anche lezioni alunni scuole elementari. Dirigersi forno posta, Ate 2.

LEZIONI DI CONTABILITA commerciale, industriale, bancaria, agraria. Tre lezioni alla settimana Lire 15 mensili. Dirigersi dalle 13 alle 3, Via Tor Millina 22, p. p.

ANTI-BAC[illegible]RE

Rimedio per le Malattie de[illegible]pparato Respiratorio

SI DIFFIDANO

gli affetti da malattie di petto, che gente poco scrupolosa ed estranea alla professione, ha messo in vendita delle specialità ad imitazione dell'*Anti-bacillare Garofalo.* Il segreto di quest'ultimo consiste nella preparazione e non nella formula, che dichiarata sulle bottiglie può essere facilmente imitata. Tale metodo di preparazione è noto al solo *Garofalo*, e chiunque è in grado di sapere che la preparazione diversa di un medicinale lo può rendere di effetto negativo e spesso nocivo alla salute degli ammalati.

Si prega quindi rifiutare quelle bottiglie che non portano sull'etichetta e nell'involucro esterno la firma dell'inventore, *Salvatore Garofalo*, e rifiutare altresì quelle con firme mistificate di tutt'altre provenienze e sotto altre denominazioni, preparate colla medesima formula dell'*Anti-bacillare*, ma che pur troppo riescono dannose per il modo diverso di preparazione.

Si vende a ROMA e Provincia nelle principali farmacie. 2

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e [illegible] L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-ove a Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa).
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Porto-Torres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera estere)
Palermo-Marsala (ogni sei ore)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Gibilterra-Messina (trisettimanale)
Genova-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliera)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (3 volte per sett)
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala. Si cede volentieri anche salotto, e cucina. Via Rasella, N. 8, piano primo.

APPARTAMENTO mobiliato ingresso e cucina libera. Signori di riguardo. Si cede volentieri anche separatamente. Ho sofferto tanto te. Abbi compassione. Quando non lasciarmi. Vladimiro, mai cicsai. LUNA. 453

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato con cucina; avvero camere separate con salotto o senza; ingresso libero. Via Venti Settembre N. 80 int. 4. vicino all'Ambasciata inglese. Splendida vieuaia. 439

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, di sei camere, 2 camerini letto, sala pranzo, salotto, cucina, camerino, ingresso libero, acqua Marcia. Dirigersi Via Gioberti 77.

CAMERA MOBILIATA anche con comodo di cucina per una o due signore di ottime referenze. Via Tasso N. 0, piano 1. int. 3.

CAMERE MOBILIATE bellissime in Via Nazionale palazzo Banco di Napoli, elegantemente mobiliate, prezzo mite, volendo camera e salotto. Rivolgersi Giovanna Morani, Via Venezia N. 14.

BELLA GRANDE CAMERA ammobiliata, ancora con vista sulla piazza. Volendo anche attigue a cucina. Piazza Capranica N. 89 piano primo. 451

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Adorata e bella Sono qui solo e mi annoio moltissimo, e il desidero; ma pure troppo davvi desiderarti ancora per molto tempo. Quando potrai darmi tue notizie senza pericolo ricordati di scrivermi lungamente. Saluti affettuosi. 451

Pierina Mio cuore e pensiero il seguono, cattiva e ostinazione adorata. Venerdì invierai posta, lettere sollo indirizzo; stirala, legi, distreggi, ripondi subito. 452

Violetta Sono molto in quieta con lei. Mi dica di notizie alle ore tre e poi le sono insiimmenia di spiegli nello scoglio non sapisco. 450

Silhouette Passato da Roma trovate lettere. Diverti il sognandoli felice bagnatura. Ci vedremo verso fine agosto. Parto oggi venerdì. Penso a me come lo penso a te. 453

A. B. C. Circostanze imprevisto fecero rimandare la mia partenza. Gode sentire migliori notizie famiglia; però mi fanno essere assai indolor Cosa le posso fare? Manda salvo mattina. 453

Morte Sono lieto di accorgermi che il vostro " piccolo amore " non vi fa dimenticare il vostro povero amico e di ciò vi ringrazio sinceramente mostre v'avete affettuosissimi saluti. 453

14 Agosto Feci quanto sapevo ma primo decorso non mi fu possibile di fare di più. Ho scritto a destro. Incomprensibile pensionino rincontri ora tua silenzio. QUARTERINI. 450

Sole Vistanto esiste infame e impossibile parlarci. Vedo diamoci lettere e. Oppure scriviamo. Ho sofferto tanto te. Abbi compassione. Quando non lasciarmi. Vladimiro, mai cicsai. LUNA. 453

Varuzione Per sopcrirsua sapere sposo abito affari diretti all'amore di donna. Pertuttavia per tanto tempo questi rimarrà ancora ignoto. Ma ora i miei indugi non possono più esistere, come tu non esisti più per me. Ho scritto ripetutamente, senza che tu abbia sentito se non l'amore, almeno la cortesia di rispondere. Vista persona a te cara fatti conoscere troppo la parola coi lontani quasi corrispondenza, ed io ho le prove incontestabili che sei troppo occupata a questo nuovo capriccio. Sii felice adunque in tale condizione. Io sento la fierezza dell'uomo. 452

Mio pensiero Mancandomi un nuovo mi manca l'anima. Stanco, annoiato per di che provo ne ho a sufficienza di peso. Parto perchè resti. di te, senza i tuoi amorosi sguardi quasi lunghi mi dico dano tutto il bene perduto. Questi ultimi avvenimenti ci hanno reso triste, nervoso, ho sofferto molto e in me troppo amareggiata e sofferente per pensare a me od accogentiori Non posso dissimulare un solo istante il mio pensiero da te, nel sempre nel cuore, non vivo che per la speranza che in mi ami, ma ho nel mi hai impresso ad amarti. E la prima pagli incensi, alle lodi che innalzavano i tuoi ammiratori prego Iddio che ti conservi sempre così buona e innocente il povero cm sincero mio amore. Se ti farà piacere, se amerai ancora di scrivermi ti mio spirito scrivi e dirigi le tue lettere alla nostra antica casa. Se ti sarà meno molesto la sola cosa di riceverle. Io visitato N. sta benissima. Lasciama sola col tuo SEMPRE. 453

Vainiglia Avuto preparato corrispondenza quanto mi di nessuna occasione di scrivervi. Non mi dici nulla tua carissima di averla ricevuta. Te ne sono grato di quanto mi significhi. Mi odio no altro pur troppo, solo precauzione. Continuerò corrispondenza, e vorrò. Mi consola tua buona salute. Vivi tranquilla, e conservami l'affezione come io la conserva, lavviandoti mille b... QUERCUS. 453

D'AFFITTARSI

PROFESSEUR des écoles de Rome cherche une personne anglaise ou française qui soit disposée de lui donner leçons en change de leçons d'italien. S'adresser V. V. V. 383, poste restante Rome.

SIGNORINA GERMANICA dell'Alsanaver da lezioni di lingua, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Presenti discreti. Via della Mercede 32 p. 3. 454